



REGIONE SICILIANA - DISTRETTO SCOLASTICO N. 62

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "F. VIVONA"

91013 Calatafimi Segesta (TP)

C/da Santa Maria s. n. - Tel. 0924/951311 - Fax 0924/954620

C.F. 80004430817 - Codice Meccanografico TPIC81300B

sito web: www.istitutocomprensivovivona.edu.it – E- mail: tpic81300b@istruzione.it – Pec:

tpic81300b@pec.istruzione.it

PTOF

PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "F.VIVONA" CALATAFIMI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **31/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6614** del **09/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/11/2024** con delibera n. 37*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 11** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 25** Priorità desunte dal RAV
- 27** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 29** Piano di miglioramento
- 46** Principali elementi di innovazione
- 51** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 57** Aspetti generali
- 80** Insegnamenti e quadri orario
- 84** Curricolo di Istituto
- 152** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 154** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 165** Moduli di orientamento formativo
- 168** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 188** Attività previste in relazione al PNSD
- 190** Valutazione degli apprendimenti
- 197** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 203** Aspetti generali
- 210** Modello organizzativo
- 214** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 215** Reti e Convenzioni attivate
- 219** Piano di formazione del personale docente
- 229** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Francesco Vivona" comprende le scuole ubicate nei territori di Calatafimi-Segesta e Vita.

Calatafimi-Segesta

Il territorio di Calatafimi-Segesta, in gran parte collinoso, si estende per circa 16.000 ettari di terreno. I collegamenti con gli altri Comuni sono assicurati da autobus di linea e da Trenitalia. Pur configurandosi come paese prettamente agricolo, negli ultimi anni, Calatafimi, ha sviluppato una realtà economica variamente diversificata; infatti da un'indagine condotta sul territorio emerge che la forza produttiva è formata da piccoli imprenditori, contadini, artigiani, operai. Una buona percentuale è rappresentata da dipendenti del settore terziario, soprattutto della pubblica amministrazione. Alcune cantine sociali, così come i frantoi favoriscono, stagionalmente, il commercio agricolo e il lavoro. Sviluppato negli ultimi anni anche il settore ricettivo ed enogastronomico.

Nel centro storico sono presenti diverse Chiese di elevato valore artistico, una Villa Comunale e dei Vicoli recentemente restaurati sui cui muri con ceramiche artistiche, sono rappresentati momenti della vita del Paese, tradizioni popolari, detti e proverbi popolari; la Biblioteca Comunale aperta al pubblico anche in orario pomeridiano e la "Casa Garibaldi" che ospita mostre di vario genere. Nella zona periferica del paese funziona la tensostruttura denominata "Pala-Segesta" dove si svolgono attività sportive. Interessante il Museo destinato ad accogliere reperti archeologici provenienti da Segesta. Di recente istituzione è il Museo Etno - antropologico dedicato alla cultura contadina locale, ospitato nei locali dell'ex Convento di S. Francesco, interamente restaurato. All'interno dello stesso ritroviamo una sala convegni. Nel paese non c'è presidio ospedaliero, ma l' A. S. P, oltre al servizio di guardia medica, notturna e festiva, garantisce assistenza specialistica e servizi sociali. Nell'abitato esistono farmacie, supermercati, piccole attività commerciali a conduzione familiare, due case di riposo che accolgono persone anziane e sole.

In seguito al terremoto del 1968, è sorto in Contrada Sasi un nuovo agglomerato urbano, poco servito da mezzi pubblici e da servizi, ma nel cui comprensorio è presente la scuola dell'obbligo con un unico plesso per la scuola dell'infanzia e primaria, un campo di calcio e uno di tennis, un centro sociale, un'autostazione. Ricadono nel territorio del Comune il Bosco di "Angimbè", una vasta estensione boschiva (circa 120 ettari) ricchissima di famose querce da sughero, recentemente riattivata e valorizzata con nuove vie carrozzabili e con aree attrezzate per i pic-nic, il Bosco di "Tre Croci" ed il Bosco " Pispisa", ubicato nella zona archeologica di Segesta, ove si innalza, altresì, maestoso, l'antico Tempio dorico; e, sul Monte Barbaro, il Teatro greco, meta di turisti in ogni stagione dell'anno, utilizzato ancora per rappresentazioni teatrali di livello internazionale. A pochi chilometri dal centro abitato di



Calatafimi Segesta si trova Pianto Romano, teatro della famosa battaglia ad opera dei Mille capitanati da Giuseppe Garibaldi. Un Ossario ne ricorda l'evento e al suo interno trovano riposo i resti di alcuni soldati morti per la libertà. Presso le sorgenti di acque termo-solfuree funzionano due stabilimenti con piscine: "Terme Segestane" in contrada ponte Bagni e "Terme Gorga" presso la stazione di Alcamo Diramazione, anch'essa compresa nel territorio di Calatafimi.

A Calatafimi Segesta sono ancora vivi culto religioso e tradizioni folcloristiche. Suggestiva la "Festa del SS. Crocifisso" (3 maggio) che viene riproposta a periodi ricorrenti (di norma ogni cinque anni) con la caratteristica sfilata dei Ceti, in rappresentanza dei vari gruppi sociali esistenti nella comunità; che sontuosamente fanno convivere culto religioso e tradizioni popolari; la Festa della Madonna del Giubino (fine settembre); la Festa dell'Immacolata e della "Mmaculatedda"; la Festa dei Quattro Santi Incoronati, la Festa di San Giuseppe.

Negli anni, si è registrata una forte diminuzione della popolazione, soprattutto quella giovanile, che per mancanza di lavoro è stata costretta ad emigrare al nord d'Italia o all'estero, anche se negli ultimi anni si sono sviluppati nuovi settori produttivi relativamente al turismo (B&B, agriturismo).

Vita

Il comune di Vita sorge al centro della provincia di Trapani, ad un'altezza media di mt. 475 slm. La sua superficie, pari a 8,88 chilometri quadrati, è la meno estesa tra quelle dei 24 comuni della provincia. Il paese è attraversato dalla S.S. 188. Agevole è il collegamento con l'autostrada A 29 Palermo - Mazara del Vallo, distante solamente 12 chilometri. Dal punto di vista urbanistico, oggi Vita si presenta articolato in due zone contigue e ben distinte: il centro storico, con tipica pianta ortogonale, parzialmente danneggiato dal terremoto del 1968, e il nuovo centro, con comoda viabilità e abitazioni unifamiliari munite di aree per parcheggio e giardino. Il collegamento tra le due parti è ben soddisfatto da due arterie: Viale Valle del Belice e Via G. Verga; entrambe sono costruite parzialmente su due cavalcavia che sormontano la strada della circonvallazione. Tipiche sono nel centro storico le costruzioni in pietra di gesso. Il centro storico, nonostante ospiti la sede del Palazzo Municipale ed altre strutture di pubblico interesse, versa globalmente in uno stato di abbandono. Il patrimonio abitativo è talvolta fatiscente ed è diffusa la tendenza a ricercare l'abitazione nella nuova zona.

L'economia è fondamentalmente agricola. La coltivazione principale è quella della vite, diventata da alcuni decenni la maggiore risorsa del territorio. Seguono il frumento, il frutteto, i pascoli. Nel passato, una coltivazione fiorente era costituita dal sommacco. La maggior parte del lavoro viene svolto dagli stessi contadini e dalle loro famiglie. Il resto della popolazione attiva è impiegata nel terziario e nell'artigianato. In questo settore, per gli sviluppi registrati negli ultimi anni, particolare menzione meritano le ditte Gruttalegno e il Colorificio Buffa, specializzato nella produzione di materiale per l'edilizia e diversi agriturismi.

Il territorio di Vita è inserito in un vasto comprensorio naturale della Sicilia occidentale a forte richiamo turistico, costituito fondamentalmente dai poli archeologici di Segesta e Selinunte. Per la sua aria, per la freschezza del clima (dopo Erice, è il comune più alto della Sicilia occidentale), per i rilevanti aspetti



paesaggistici e naturalisti legati in primo luogo all'ambiente del bosco Baronica, Vita potrebbe ricoprire un ruolo primario nel campo dell'agriturismo. Da diverso tempo si verifica un discreto turismo di ritorno, soprattutto in coincidenza delle ferie estive e delle festività natalizie, da parte dei numerosi emigrati all'estero o in altre parti d'Italia. Il patrimonio architettonico è poco rilevante, anche perché andato in gran parte perduto a seguito del terremoto del '68 (Chiesa Madre, Palazzo Baronale). Alquanto tipici e singolari sono, nella maggior parte delle vecchie abitazioni, i portali in pietra di gesso. Le scuole sono presenti sino al livello dell'obbligo: scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado; mentre il proseguimento degli studi negli istituti d'istruzione secondaria di 2° grado viene effettuato nei comuni vicini. Il servizio fornito dagli impianti sportivi potrebbe essere più che soddisfacente (totalmente dislocati nel nuovo centro, essi comprendono un campo di calcio, uno di calcetto, due di tennis e tre di bocce) purtroppo lasciati all'incuria e a ripetuti atti vandalici, non sono più agibili.

La cittadina di Vita celebra ogni anno, nel giorno dell'Ascensione, la "Festa della Madonna di Tagliavia". A parte i motivi prettamente religiosi, già di per sé suggestivi (messa di mezzanotte, benedizione mattutina degli animali, pellegrinaggi, processione, ecc.), la natura degli altri festeggiamenti dà luogo ad una delle manifestazioni più genuine del folklore siciliano. Alla ricorrenza di San Giuseppe esiste l'usanza di allestire cene (struttura di legno, a forma di cappella rivestita di mortella) ed altari secondo una tradizione che si perde nella notte dei tempi.

In entrambe le realtà comunali sono ancora insufficienti i centri di associazione culturale e ricreativa presenti, per cui la Scuola si pone come agenzia prioritaria nel campo educativo, capace di adempiere a compiti non solo formativi ma anche di aggregazione sociale. Dal punto di vista sociale, si può rilevare la crisi dei valori tradizionali, il senso della famiglia, della solidarietà sociale, il senso di appartenenza, causati dalla tendenza a seguire i modelli comportamentali proposti da programmi televisivi di intrattenimento, dall'uso distorto di un falso benessere, che assume a volte, aspetti consumistici. Non meno gravi sono i problemi derivanti dalla disoccupazione giovanile, per una crisi in molti settori dell'economia locale, dal fenomeno dell'emigrazione (la quasi totalità dei giovani si sposta per studiare e non torna più per la mancanza di lavoro), alla tendenza, già diffusa fra i giovani, di far uso di alcool e sostanze stupefacenti. In questo quadro l'azione educativa della Scuola rappresenta un punto di riferimento fondato sui valori etici della persona e orientato alla ricerca di stimoli culturali, atti a promuovere opportunità formative rispondenti alla situazione di ogni alunno e alle esigenze del territorio.

Caratteristiche della scuola

L'Istituto Comprensivo "Francesco Vivona" nasce nell'anno scolastico 2000/'01 e, a seguito del Piano di Dimensionamento della Rete Scolastica, a partire dal 2015/'16 comprende anche le scuole ubicate nel territorio di Vita. Nel corso degli ultimi anni si sono avvicendati diversi Dirigenti Scolastici. Nell'a.s. 2016/'17 è stato conferito l'incarico di reggente dell'istituto alla DS prof.ssa Mione Vincenza, incarico riconfermato per l'a.s. 2018/'19, fino al 31/03/2019. Nell'aprile



dello stesso anno è rientrata in servizio la DS titolare, dott.ssa Emilia Sparacia, che dal 01 settembre 2021 è in pensione. Per l' a.s. '21/'22 l'incarico di reggente è stato conferito alla DS Giorgina Gennuso, titolare dell'I.C. "Pagoto" di Erice, confermato anche per l'a.s. '22/'23. Dall'a.s. 2023/24 dirige la scuola la Prof.ssa Caterina Agueci.

Nella Scuola Secondaria di 1° grado a partire dall' a.s. 2016/17 è stato attivato un Corso ad INDIRIZZO MUSICALE, che prevede, tra quelle disposte dal D. M. 201/99, le seguenti quattro specialità strumentali :

pianoforte, chitarra, percussioni, clarinetto. Con delibera degli organi collegiali, a partire dall' a.s. '21/'22 si è provveduto

ad attivare l'indirizzo musicale in tutte le sezioni della S.S. di 1° grado, anche al fine di garantire la formazione di classi il più possibile bilanciate ed omogenee. Dall'a.s. 2023/2024, alla luce dell'art.4 del Decreto Interministeriale 1°luglio 2022, n.176, viene disposto che le ore destinate allo strumento musicale debbano essere 3 a settimana o 99 ore annue. Nell'ambito dell' autonomia le istituzioni scolastiche possono modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali ovvero novantanove ore annuali"

I plessi

L'I.C. "F. Vivona" raggruppa cinque plessi, allocati nei comuni di Vita e Calatafimi-Segesta.



PLESSI



Plesso Vivona



Plesso Bruno



Plesso Capuana



Plesso Sasi



Plesso De Amicis



Popolazione scolastica

Opportunità:

Il territorio offre diversi stimoli culturali dal punto di vista storico-culturale e geografico, infatti vi ricadono il Parco archeologico di Segesta, il monumento di Pianto Romano, vari musei e un centro storico ricco di arte e cultura. Sono radicati nella popolazione il culto religioso e le tradizioni folcloristiche legate alla festa del Santo patrono. Non e' significativa la presenza di immigrati nel contesto scolastico. Gli enti locali presenti, gli uffici per il settore scolastico e sociale, l'ASL/ASP, vari associazioni culturali, Pro-loco, palestre private, Carabinieri, vigili urbani e istituti secondari di II grado, assicurano un significativo riferimento culturale. Il comune garantisce i seguenti servizi: - scuolabus - mensa - pagamento delle utenze enel, riscaldamento e telefonia

Vincoli:

La scarsa disponibilita' di risorse economiche e' riferibile a una economia legata all'agricoltura che nel corso degli ultimi anni ha ceduto il posto in parte al settore terziario. Negli ultimi anni molti giovani sono stati costretti ad emigrare al nord o all'estero a causa della mancanza di lavoro. Nel territorio si rileva la scarsa presenza di luoghi di aggregazione giovanili.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:



Il territorio offre diversi stimoli culturali dal punto di vista storico-culturale, geografico e naturalistico. Infatti vi ricadono il Parco archeologico di Segesta, il monumento di Pianto Romano, vari musei, tra cui il museo etno-antropologico, museo delle tradizioni culturali locali, centri storici ricchi di arte e cultura, il centro didattico naturalistico "Bosco di Angimbè" e il bosco Baronìa. Sono radicati nella popolazione il culto religioso e le tradizioni folcloristiche legate alle feste dei Santi patroni. Non molto significativa (2,5% sul totale della popolazione scolastica) la presenza di immigrati nel contesto scolastico, essendosi negli ultimi anni trasferitesi alcune famiglie tunisine, cinesi e rumene. Gli enti locali presenti, gli uffici per il settore scolastico e sociale, le ASL/ASP, varie associazioni culturali, le Pro-loco, palestre private, Carabinieri e Vigili Urbani, assicurano un approssimativo riferimento sociale. Il comune di Calatafimi Segesta garantisce uno scadente seguenti servizi: - scuolabus - mensa - pagamento delle utenze Enel, riscaldamento e telefonia. Il comune di Vita garantisce i seguenti servizi: - pagamento delle utenze Enel, riscaldamento e telefonia.

Vincoli:

La scarsa disponibilità di risorse economiche è riferibile ad un'economia legata all'agricoltura che nel corso degli ultimi anni ha ceduto il posto in parte al settore terziario (turismo). Negli ultimi anni molti giovani sono stati costretti ad emigrare al nord o all'estero a causa della mancanza di lavoro. Nei territori si rileva la scarsa presenza di luoghi di aggregazione giovanili. Le esigue risorse economiche in cui versa l'Ente locale, soprattutto il Comune di Vita, non hanno permesso di garantire il servizio scuolabus. Inoltre la mancanza di idonee strutture non permette l'attivazione in tutti i plessi del tempo pieno e neanche l'attivazione di attività psicomotoria.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'istituto comprende tre plessi, due dei quali ubicati nel centro storico, l'altro sorge nel nuovo centro urbano costruito dopo il terremoto del 1968. Nell'Istituto sono presenti il laboratorio di tecnica, il laboratorio di ceramica, il laboratorio di informatica, le sale mense, le palestre, la serra, gli spazi esterni. Gli alunni che abitano nelle contrade limitrofe e del nuovo centro urbano, usufruiscono del servizio scuolabus per raggiungere i plessi centrali. In alcune classi gli alunni usufruiscono degli strumenti tecnologici Digital-Board e PC per favorire e potenziare al meglio le attività didattiche.

Vincoli:

Un plesso temporaneamente è in via di ristrutturazione, pertanto la popolazione scolastica della scuola primaria è dovuta confluire nel plesso della scuola secondaria di I grado. Non risultano operativi gli ascensori presenti nei plessi. Non tutte le classi sono dotate di LIM e PC, la connessione wi-fi interna sufficientemente potenziata per coprire i fabbisogni di rete. L'Istituto non chiede contributi volontari né alle famiglie, né a soggetti privati.



Risorse professionali

Opportunità:

Corpo docente stabile che ne garantisce la continuità educativo-didattica. Personale formato in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro. Buona motivazione all'aggiornamento da parte dei docenti.

Vincoli:

Bassa percentuale di docenti laureati nella Scuola Primaria.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il territorio offre diversi stimoli culturali dal punto di vista storico-culturale e geografico, infatti vi ricadono il Parco archeologico di Segesta, il monumento di Pianto Romano, vari musei e un centro storico ricco di arte e cultura. Sono radicati nella popolazione il culto religioso e le tradizioni folcloristiche legate alla festa del Santo patrono. Non è significativa la presenza di immigrati nel contesto scolastico. Gli enti locali presenti, gli uffici per il settore scolastico e sociale, l'ASL/ASP, vari associazioni culturali, Pro-loco, palestre private, Carabinieri, vigili urbani e istituti secondari di II grado, assicurano un significativo riferimento culturale. Il comune garantisce i seguenti servizi: - scuolabus - mensa - pagamento delle utenze enel, riscaldamento e telefonia

Vincoli:

La scarsa disponibilità di risorse economiche è riferibile a una economia legata all'agricoltura che nel corso degli ultimi anni ha ceduto il posto in parte al settore terziario. Negli ultimi anni molti giovani sono stati costretti ad emigrare al nord o all'estero a causa della mancanza di lavoro. Nel territorio si rileva la scarsa presenza di luoghi di aggregazione giovanili.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio offre diversi stimoli culturali dal punto di vista storico-culturale, geografico e naturalistico. Infatti vi ricadono il Parco archeologico di Segesta, il monumento di Pianto Romano, vari musei, centri storici ricchi di arte e cultura, il centro didattico naturalistico "Bosco di Angimbè" e il bosco Baronia. Sono radicati nella popolazione il culto religioso e le tradizioni folcloristiche legate alle feste dei Santi patroni. Non molto significativa (2,5% sul totale della popolazione scolastica) la presenza di immigrati nel contesto scolastico, essendosi negli ultimi anni trasferite alcune famiglie tunisine, cinesi e rumene. Gli enti locali presenti, gli uffici per il settore scolastico e sociale, le ASL/ASP, varie associazioni culturali, le Pro-loco, palestre private, Carabinieri e Vigili Urbani, assicurano un punto di



riferimento sociale. Il comune di Calatafimi Segesta garantisce i seguenti servizi: - scuolabus - mensa - pagamento delle utenze Enel, riscaldamento e telefonia. Il comune di Vita garantisce i seguenti servizi: - mensa, pagamento delle utenze Enel, riscaldamento e telefonia.

Vincoli:

La scarsa disponibilità di risorse economiche è riferibile ad un'economia legata all'agricoltura che nel corso degli ultimi anni ha ceduto il posto in parte al settore terziario (turismo). Negli ultimi anni molti giovani sono stati costretti ad emigrare al nord o all'estero a causa della mancanza di lavoro. Nei territori si rileva la scarsa presenza di luoghi di aggregazione giovanili. Gli alunni del comune di Vita non hanno la possibilità di usufruire del servizio di scuolabus. Inoltre la mancanza di idonee strutture non permette l'attivazione in tutti i plessi del tempo pieno e neanche l'attivazione di attività psicomotoria perchè non sono presenti le palestre.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'istituto comprende cinque plessi tre presso il comune di Calatafimi Segesta e due presso il comune di Vita. Dei plessi situati a Calatafimi Segesta due sono ubicati nel centro storico, l'altro sorge nel nuovo centro urbano costruito dopo il terremoto del 1968. Nell'Istituto sono presenti il laboratorio artistico e musicale, il laboratorio di podcast, laboratorio con aula immersiva, laboratorio scientifico, laboratorio debate. Inoltre sono presenti le sale mense e gli spazi esterni. Gli alunni che abitano nelle contrade limitrofe e del nuovo centro urbano, usufruiscono del servizio scuolabus per raggiungere i plessi centrali. In quasi tutte le classi gli alunni usufruiscono degli strumenti tecnologici LIM e PC o smart TV per favorire e potenziare al meglio le attività didattiche.

Vincoli:

Un piano del plesso De Amecis di Calatafimi Segesta è inagibile pertanto temporaneamente tre classi della scuola primaria sono confluiti nel plesso della scuola secondaria di I grado. Non risultano operativi gli ascensori presenti nei plessi. La connessione wi-fi interna non è potenziata per coprire i fabbisogni di rete presso il comune di Calatafimi Segesta. L'Istituto non chiede contributi volontari né alle famiglie, né a soggetti privati.

Risorse professionali

Opportunità:

Corpo docente stabile che ne garantisce la continuità educativo-didattica. Personale formato in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro. Buona motivazione all'aggiornamento da parte dei docenti più giovani.



Vincoli:

Bassa percentuale di docenti laureati nella Scuola Primaria. Resistenza all'aggiornamento e alla formazione dei docenti piu'anziani.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "F.VIVONA" CALATAFIMI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TPIC81300B
Indirizzo	CONTRADA SANTA MARIA S.N.C. CALATAFIMI 91013 CALATAFIMI-SEGESTA
Telefono	0924951311
Email	TPIC81300B@istruzione.it
Pec	tpic81300b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivovivona.edu.it

Plessi

PLESSO "DE AMICIS" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA813018
Indirizzo	LARGO COSENTINO N.1 CALATAFIMI 91013 CALATAFIMI-SEGESTA

SCUOLA INFANZIA "SASI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA813029
Indirizzo	VIA P. MATTARELLA N.1 CALATAFIMI 91013



CALATAFIMI-SEGESTA

SCUOLA INFANZIA "GASPARE BRUNO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA81303A
Indirizzo	VIA ALDO MORO S.N.C. VITA 91010 VITA

PLESSO "DE AMICIS" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TPEE81301D
Indirizzo	LARGO COSENTINO N.1 CALATAFIMI 91013 CALATAFIMI-SEGESTA
Numero Classi	10
Totale Alunni	170

PLESSO "SASI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TPEE81302E
Indirizzo	VIA P. MATTARELLA N.1 CALATAFIMI 91013 CALATAFIMI-SEGESTA
Numero Classi	5
Totale Alunni	49

PLESSO "L.CAPUANA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TPEE81304L
Indirizzo	C/DA ROCCONE S.N.C. VITA 91010 VITA
Numero Classi	5



Totale Alunni	51
---------------	----

SCUOLA MEDIA "CAPUANA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	TPMM81302D
--------	------------

Indirizzo	VIA AURO ROCCONE LOC. VITA 91010 VITA
-----------	---------------------------------------

Numero Classi	3
---------------	---

Totale Alunni	37
---------------	----

SC. MEDIA "F.VIVONA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	TPMM81301C
--------	------------

Indirizzo	CONTRADA SANTA MARIA S.N.C. CALATAFIMI 91013 CALATAFIMI-SEGESTA
-----------	--

Numero Classi	7
---------------	---

Totale Alunni	141
---------------	-----

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Francesco Vivona" nasce nell'anno scolastico 2000/'01 e, a seguito del Piano di Dimensionamento della Rete Scolastica, a partire dal 2015/'16 comprende anche le scuole ubicate nel territorio di Vita. Nel corso degli ultimi anni si sono avvicendati diversi Dirigenti Scolastici. Nell'a.s. 2016/'17 è stato conferito l'incarico di reggente dell'istituto alla DS prof.ssa Mione Vincenza, incarico riconfermato per l'a.s. 2018/'19, fino al 31/03/2019. Nell'aprile dello stesso anno è rientrata in servizio la DS titolare, dott.ssa Emilia Sparacia, che dal 01 settembre 2021 è in pensione. Per l' a.s. '21/'22 l'incarico di reggente è stato conferito alla DS Giorgina Gennuso, titolare dell'I.C. "Pagoto" di Erice, incarico confermato anche per l'a.s. '22/'23. Nella Scuola Secondaria di 1° grado a partire dall' a.s. 2016/17 è stato attivato un Corso ad INDIRIZZO MUSICALE, che prevede, tra quelle disposte dal D. M. 201/99, le seguenti quattro specialità strumentali : pianoforte, chitarra, percussioni, clarinetto.



Con delibera degli organi collegiali, a partire dall'a.s. '21/'22 si è provveduto ad attivare l'indirizzo musicale in tutte le sezioni della S.S. di 1° grado, anche al fine di garantire la formazione di classi il più possibile bilanciate ed omogenee. Con Decreto Ministeriale n.176/2022 a partire dal 1° settembre 2023 tali percorsi musicali andranno a sostituire in maniera definitiva e progressiva l'attuale corso musicale.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Chimica	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Musica	3
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti in altre aule	80

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo ha partecipato al PNRR per la realizzazione di aule ambienti di apprendimento innovativi (Framework 1 Next Generation Classroom) ed ha ricevuto attrezzature per la realizzazione delle suddette. Per la Scuola dell'Infanzia sono stati realizzati gli ambienti didattici innovativi con il PON FERS Infanzia.



Risorse professionali

Docenti	104
Personale ATA	19



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

	Priorità	Traguardo
Risultati scolastici	Migliorare e potenziare i livelli di apprendimento degli alunni. Attivare progetti recupero e potenziamento per migliorare le abilità e le competenze degli alunni.	Ridurre le carenze di apprendimento e valorizzare le eccellenze, monitorandone i risultati. Ridurre il divario tra i risultati delle prove di valutazione nazionale e quelle dell' Istituto
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove INVALSI rispetto alla media regionale, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado. Mantenere i risultati ottenuti nelle prove INVALSI per quanto riguarda la scuola primaria.	Equilibrare la distribuzione dei livelli di rendimento degli alunni nelle varie classi. Migliorare i punteggi nelle prove standardizzate nella scuola secondaria di primo grado.
Competenze chiave europee	Migliorare le competenze chiave con particolare riferimento alla competenza multilinguistica.	Incrementare la conoscenza delle lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta e di inserirsi in contesti socio-culturali internazionali.
	Potenziare la competenza digitale per migliorare l'uso delle nuove tecnologie e promuovere metodi di insegnamento innovativi. Potenziare le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale.	Incrementare la conoscenza delle strategie per reperire informazioni, comunicare, creare contenuti digitali, risolvere problemi e salvaguardare la sicurezza in internet. Aumentare sia la conoscenza del patrimonio culturale (con particolare riguardo a quello artistico musicale), sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le



		influenze reciproche.
	Migliorare la capacità nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.	Favorire negli alunni la conoscenza delle proprie capacità e attitudini e la partecipazione attiva.
Risultati a distanza	Monitorare in maniera strutturata e sistematica i risultati degli alunni iscritti nelle scuole di prosecuzione .	Acquisire informazioni riguardanti i risultati e gli esiti dei propri alunni nel percorso scolastico successivo elaborandone i risultati a distanza.
	Organizzare i dipartimenti disciplinari al fine di rendere il curriculum integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio.	Favorire l'interscambio tra le discipline, individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali e favorirne la comunicazione

Obiettivi formativi prioritari: aspetti generali

L'orizzonte ideale, la vision proposta dall'Istituto Comprensivo "Vivona" di Calatafimi-Segesta è quella di una progettazione "per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini (...) - Legge n. 107/2015, art.1 - comma 1 .

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, le priorità strategiche che l'istituzione ha condiviso, come previste nella Legge 107, art.1 comma 7 e che ha formalizzato nell' Atto di indirizzo elaborato dal Dirigente Scolastico.

Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti, riguardante l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa dell'I.C. "F. Vivona" di Calatafimi Segesta (Art. 14 della L. n°107/2015, che modifica l'art. 3 del D.P.R. n° 275 dell'08.03.1999) ANNO SCOLASTICO 2023/2024 di cui il Collegio dei docenti ha preso atto nella seduta dell' 11/09/2023 . L'Atto definisce le aree in cui è prioritario intervenire e di conseguenza, in continuità con l'offerta formativa pregressa, sentiti i diversi attori della comunità scolastica (docenti, genitori, personale ATA ecc...), indica come indirizzo prioritario del Piano Triennale dell'Offerta Formativa lo sviluppo delle seguenti linee di intervento dell'azione didattica:



- 1) Azione progettuale didattico-formativa;
- 2) Disciplina di Educazione Civica Legge 92/2019;
- 3) Innovazione tecnologica, didattica, metodologica;
- 4) Innovazione dell'insegnamento specialistico dell'educazione motoria nelle classi quarte e quinte classi della scuola primaria;
- 5) Successo formativo e inclusione – D.M. 63 del 2023 – circolare 958 del 5 Aprile.

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning ;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

8) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

Principali elementi di innovazione

Con l'introduzione dei finanziamenti del PNRR sono state implementate le risorse tecnologiche della scuola. Tali dotazioni saranno utilizzate, analizzando le necessità più urgenti e con maggiore impatto potenziale, per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi per la didattica, con riferimento anche alle STEAM. L'attenzione sarà rivolta al recupero di ogni aspetto contenutistico, relazionale a favore degli studenti e in maniera particolare colmare il gap tra studenti di genere diverso. E' infatti fondamentale il recupero degli apprendimenti, che dovrà riguardare tutti i gradi di istruzione, fin dalla scuola dell'infanzia, ed il potenziamento delle competenze trasversali nella didattica e nell'educazione. Di fondamentale importanza sarà anche la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, tecnologiche e digitali. A tal proposito saranno fondamentali:

- 1- il tempo pieno nella scuola Primaria e l'attivazione del tempo prolungato nella scuola Secondaria;
- 2- i progetti PON e PNRR attivati sia come singola istituzione che in rete con gli altri istituti;
- 3- l'ampliamento dell'offerta formativa tramite i progetti realizzati con personale interno o tramite la collaborazione con associazioni e/o enti del territorio.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

a) **CLASSI APERTE:** due o più classi parallele vengono accorpate e riorganizzate in gruppi per livelli di competenza. La possibilità di interagire con docenti diversi dai propri è un'occasione di confronto con diverse modalità comunicative ed operative. L'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse offre occasioni di confronto, socializzazione, integrazione. Le classi aperte permettono infatti di liberare molte energie creative, sia negli insegnanti sia negli studenti,



per esempio attraverso l'emulazione e una sana competizione tra alunni di classi diverse. Le classi aperte permettono di poter eseguire una quantità maggiore di esercizi adatti alle capacità degli alunni e di sopperire, in parte, alle carenze dovute ad una mancanza di rielaborazione dei contenuti a casa.

b) COOPERATIVE LEARNING: modalità di gestione democratica della classe essenzialmente centrata su

gruppi di lavoro eterogenei e costruttivi, sull'effettiva interdipendenza positiva dei ruoli e sull'uguaglianza delle opportunità di successo per tutti, il Cooperative Learning tende a creare un contesto educativo non competitivo, altamente responsabile e collaborativo, straordinariamente produttivo di processi cognitivi di ordine superiore.

c) PEER TUTORING/PEER EDUCATION: gruppi che lavorano su un argomento specifico e in cui coesistono alunni con diversi livelli di apprendimento sulla tematica: l'alunno/i tutor può essere di una classe superiore;

d) LABORATORI SUL METODO DI STUDIO: gruppo di alunni con difficoltà nel metodo che si confrontano tramite un altro alunno-tutor e/o il docente sui metodi più efficaci e li applicano;

e) GRUPPO DI RICERCA: gruppi di alunni che svolgono attività autonoma di ricerca su internet/libri per approfondire o meglio comprendere tematiche scolastiche e non;

f) UTILIZZO TIC NELLA DIDATTICA: Lim, computer, tablet, notebook, monitor interattivi touch screen, smart tv;

g) USO DI AMBIENTE DI APPRENDIMENTO DIGITALE: piattaforma digitale istituzionale google suite for education che comprende una serie di applicazioni sviluppate direttamente da google;

h) USO DELLA METODOLOGIA DIDATTICA CLIL: per la promozione dell'educazione interculturale, dell'approccio plurilingue e dei paragoni linguistici;

i) PROMOZIONE DEL PROGETTO CODING: educare sin dalla scuola dell'infanzia gli alunni ad usare in modo consapevole il computer ed a fare proprio il pensiero computazionale, al fine di renderli soggetti attivi della tecnologia

Contenuti e curricoli

Nel nostro Istituto, dislocato su realtà territoriali diverse, diventa prioritaria la coesione tra i plessi .



Occorre lavorare sia sulla progettazione didattica sia sulla valutazione, che necessitano di condivisione sia in orizzontale che in verticale, per giungere a criteri comuni e condivisi. Inoltre bisogna effettuare un cambiamento radicale delle modalità di progettazione e di attuazione dell'intervento didattico da parte dei docenti. Finora, pur avendo lavorato nell'ottica della condivisione di percorsi comuni, l'attenzione è stata focalizzata dal raggiungimento di obiettivi prettamente disciplinari da parte degli alunni. Non è quello che ci viene richiesto dalla società (vedi anche gli accordi Europei sugli obiettivi dell'Istruzione/formazione), né soprattutto è quello di cui hanno bisogno i nostri alunni. Occorre agire, invece, in termini di sviluppo delle competenze, soprattutto di quelle chiave. Le "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola inclusiva, che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza, che si attivi verso tutte le diversità (che non devono diventare disuguaglianze), che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Il cambiamento richiesto è significativo e i docenti vanno accompagnati a gestire le difficoltà e le ansie, ma anche le opportunità connesse a tale innovazione. La finalità è creare i dipartimenti disciplinari al fine di rendere il curriculum integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio per favorire l'interscambio tra le discipline, individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali e favorirne la comunicazione.

Gli obiettivi sono:

- ü Creazione un curriculum integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio
- ü Elaborazione di una progettazione didattica condivisa
- ü Strutturazione di prove oggettive a conclusione del primo quadrimestre e del terzo bimestre in tutte le classi parallele sia di primaria che secondaria.

I dipartimenti disciplinari incentiveranno l'utilizzo dei risultati della ricerca educativa nella didattica, incrementando la diffusione dell'innovazione metodologica nell'Istituto che mira a migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni (obiettivi dell'Istituto e di ciascuna scuola), con un passaggio dalle conoscenze alle competenze, necessarie per tutto l'arco della vita. Inoltre diffondere la pratica del lavoro cooperativo anche all'interno dei docenti, stimolando la creatività e l'iniziativa del personale, può favorire l'allineamento degli obiettivi individuali di ciascun docente con quelli della scuola (obiettivo dell'Istituto: condivisione di mission, vision e valori) ma anche l'incremento del senso di appartenenza.

Spazi ed infrastrutture

La scuola non è "uno spazio indifferente ma uno dei luoghi più significativi della nostra memoria". Partendo dal presupposto che "l'ambiente può influenzare tutte le attività umane, creando barriere ma anche opportunità" bisogna ridisegnare lo spazio tradizionale dell'aula



trasformandolo in un ambiente di apprendimento innovativo, spostando il focus sullo studente. Il gruppo dei pari si deve poter muovere in uno spazio più ampio dell'aula, che può essere il laboratorio disciplinare ma anche uno spazio esterno all'edificio, uno spazio versatile e polifunzionale, facilmente configurabile e in grado di rispondere a contesti educativi sempre diversi. In sintonia con le linee guida dell'edilizia scolastica si predispongono ambienti diversi: la classe, come ambiente nel quale si realizza il percorso didattico e formativo degli alunni e il laboratorio che si presenta come un "atelier" in cui lo studente si confronta con l'esperienza attraverso strumenti specifici, l'agorà ovvero lo spazio in cui condividere eventi o presentazioni in modalità plenaria.

Piano di Miglioramento

Il *Piano di Miglioramento* è coerente con gli obiettivi generali del PTOF, di cui è parte integrante e caratterizzante. Infatti, il *Piano di Miglioramento* è il documento di progettazione strategica, in cui viene esplicitato il percorso di miglioramento e di qualità che l'Istituto ha deciso di intraprendere, tenuto conto delle evidenze del RAV (Punti di forza e Punti di debolezza) e secondo le indicazioni normative.

"Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione" (Nota MIUR prot. n. 7904 del 01/09/2015). Al dirigente scolastico è affidata la responsabilità della gestione del processo di miglioramento, in collaborazione con un nucleo interno di valutazione costituito per la fase di autovalutazione (RAV) e che costituisce il gruppo di lavoro per il PTOF e il PDM. Il nucleo di autovalutazione svolge i seguenti compiti:

1. individua le priorità strategiche, i risultati attesi e gli obiettivi di processo in base al Rapporto di autovalutazione;
2. pianifica le attività e i progetti necessari al raggiungimento degli obiettivi e redige i relativi piani temporali di attuazione delle attività;
3. svolge un monitoraggio dei progetti e delle azioni di miglioramento;
4. verifica l'esito e il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano di Miglioramento.



Le piste di miglioramento sono state poi individuate tenuto conto dell'impatto e della fattibilità, in termini di economicità di risorse sia umane sia finanziarie. Pertanto, l'attuazione del miglioramento è stata finalizzata allo sviluppo e all'aggiornamento delle competenze professionali del personale docente per la valorizzazione delle risorse umane e il miglioramento della didattica, al potenziamento delle competenze di base degli alunni per il miglioramento dei risultati scolastici e nelle prove standardizzate, alla realizzazione del curricolo verticale disciplinare e trasversale, che valorizzi nell'attività progettuale e didattica le competenze chiave "imparare a imparare", "risolvere problemi" e "comunicare", all'incremento delle dotazioni tecnologiche, al monitoraggio degli esiti a distanza. Per ciascuna iniziativa sono stati pianificati gli obiettivi generali, gli indicatori, i risultati attesi, il piano temporale delle attività, le modalità di attuazione, di monitoraggio e di verifica, secondo le fasi del ciclo del miglioramento continuo, a cui la gestione del PdM si ispira.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Motivazione degli alunni. Sviluppo della capacità di collegamento e applicazione di contenuti e metodi appresi. Favorire la conoscenza concreta del territorio. Inclusione dal punto di vista linguistico e comunicativo di tutti gli allievi. Favorire supporto ad alunni immigrati da più tempo per l'acquisizione della lingua.

Traguardo

Capacità di autonomia di lavoro e approfondimento anche attraverso la ricerca-azione (testi, giornali, fonti multimediali). Fornire strumenti e strategie per migliorare la capacità di applicazione di conoscenze e metodi alle attività operative. incremento delle immatricolazioni all'università, incremento della facilità di inserimento al

Priorità

Essere in grado di sviluppare competenze metacognitive per pianificare il proprio futuro, con scelte adeguate.

Traguardo

Orientarsi nella complessità della società contemporanea per esprimere al meglio le proprie potenzialità.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Incremento della percentuale di alunni collocati nelle fasce piu' alte.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di voto piu' alte

● Competenze chiave europee

Priorità

Priorità: Valorizzazione delle competenze chiave europee, in particolare delle competenze sociali e civiche e delle competenze digitali.

Traguardo

Fare in modo che gli studenti agiscano in modo responsabile e rispettoso nelle relazioni tra pari, con i docenti e tutto il personale della scuola, anche di fronte alle diversità, e che sviluppino una mentalità aperta e priva di pregiudizi sulla base di automatismi acritici e posizioni precostituite. Migliorare le loro competenze digitali

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare andamento scolastico alunni che seguono i percorsi scolastici successivi al fine di ricevere un feedback utile al miglioramento delle competenze di base

Traguardo

Ridurre la dispersione del 10% e aumentare il numero di eccellenze del 20% al fine di consentire a tutti gli alunni di poter continuare proficuamente gli studi



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: AZIONE N. 1: LINGUA E LINGUAGGI

Il progetto si articola nei seguenti laboratori:

- Parole in gioco: recupero e potenziamento di italiano.
- Sperimentando imparo: recupero e potenziamento di matematica e scienze.
- Lingua più: recupero e potenziamento di inglese

Dalla restituzione delle prove Invalsi degli ultimi anni e dai risultati delle prove per classi parallele, sono emerse alcune criticità legate sia agli esiti delle prove in italiano, in matematica e in inglese, sia all'alta varianza tra alcune classi della scuola. Ne risulta evidente la necessità di migliorare gli assi portanti delle competenze trasversali e logico-cognitive che attraversano l'area linguistica (L1 ed L2) e matematica. Gli obiettivi del progetto sono:

- recuperare e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento dell'italiano, della matematica e dell'inglese;
- promuovere le eccellenze;
- adattare un sapere teorico a modalità pratiche che privilegiano la dimensione dell'azione e del fare dell'ambito cognitivo.

Attraverso la realizzazione del progetto si intende inoltre:

- attivare in modo sistematico e costruttivo i dipartimenti disciplinari;
- inserire nella programmazione curricolare percorsi rivolti ad alunni con eccellenti disponibilità di apprendimento;
- elaborare un piano di formazione atto a garantire maggiore omogeneità tra le classi e maggiore coordinamento tra gli insegnanti nella progettazione e nella verifica;
- introdurre, grazie anche ad attività formative, innovazioni metodologiche e didattiche atte ad



implementare percorsi di acquisizione di competenze logico-cognitive.

I destinatari diretti del progetto sono gli alunni ed i docenti delle scuola primaria e secondaria.

Alunni:

- recuperare e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento dell'italiano, della matematica e dell'inglese;
- promuovere le eccellenze.

Docenti:

- portare i docenti a un confronto più collaborativo, a condividere i criteri, indicatori e verifiche per un miglioramento generale dell'attività didattica e per favorire il successo formativo degli studenti;
- favorire la formazione dei docenti attraverso la conoscenza di nuove tecnologie, metodologie alternative, funzionali e riproducibili, tese a facilitare percorsi di recupero e potenziamento diversi dalla lezione frontale.

In particolare :

- il Laboratorio Parole in gioco prevede un'attività didattica organizzata in maniera laboratoriale, destinando un'ora alla settimana all'attuazione del progetto, in cui ciascun docente di lettere elabora percorsi educativi per gruppi di livello. Sono previste diverse tipologie di attività differenziate: realizzazione di giochi linguistici (anagrammi, cruciverba, catene di parole, limerik, acrostici, ecc); attività di cineforum; uso di app quali Kahoot,; ecc.
- il Laboratorio Sperimentando imparo prevede un'attività didattica organizzata in maniera laboratoriale, destinando un'ora alla settimana all'attuazione del progetto, in cui ciascun docente di matematica e scienze elabora percorsi educativi per gruppi di livello. L'acquisizione del metodo scientifico è l'obiettivo primario del progetto che si concretizza nelle capacità di: esaminare fenomeni, registrare dati, porsi problemi e prospettare soluzioni, verificare se vi è rispondenza tra ipotesi formulate e risultati sperimentali. Si tratterà di giocare con la natura, la potenza dell'acqua e dell'aria, le forze della terra e del cielo, la chimica nel cibo, le fonti rinnovabili e non di energia, i fenomeni dell'elettricità e del magnetismo;
- il Laboratorio Lingua più mira allo sviluppo delle abilità orali e scritte della lingua inglese in vista anche della partecipazione ai progetti Erasmus+ ed in modo particolare si propone di:



- sviluppare le abilità di comprensione e di produzione della lingua orale e scritta, avviando gli allievi all'acquisizione di competenza espositiva;
- acquisire elementi di fonologia, ritmo accento e intonazione, rendendo di fondamentale importanza la pratica orale;
- tramite l'impiego della piattaforma e-Twinning, mirare allo sviluppo di capacità di autoapprendimento e di autovalutazione, da ritenersi oggi di fondamentale importanza per la formazione e lo sviluppo dell'autonomia dell'alunno.

Gli obiettivi del progetto sono:

- Raggiungere attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria in una situazione di realtà la consapevolezza dell'importanza del comunicare.
- Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera.
- Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli
- Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi.
- Saper interagire con una certa disinvoltura in conversazioni che trattano argomenti di vita quotidiana

I contenuti linguistici proposti saranno funzioni di prima utilità in conversazioni su argomenti di vita quotidiana ed elementi di civiltà facenti parte della programmazione curricolare.

Il percorso prevede il potenziamento di lingua inglese per una o due ore alla settimana. Saranno svolti giochi in inglese, schede di lavoro utilizzando software didattici specifici, cartelloni, LIM. Tale attività sarà svolta in particolare utilizzando siti internet di didattica di lingua inglese tramite la LIM e l'utilizzo della piattaforma e-Twinning per l'elaborazione e la documentazione in lingua inglese e lo scambio di materiali e di informazioni. Verranno attivate video-conferenze attraverso Meet di Google, utilizzando la LIM, scambio di mail, lavoro in piccolo gruppo, tutoring e cooperative learning. Le fasi di lavoro del modulo verranno concordate nei dettagli tra gli insegnanti di classe e gli insegnanti tutor.

In un contesto di scarso, se non assente, utilizzo della lingua straniera quale reale mezzo di comunicazione, si auspica che i ragazzi vivano esperienze in cui l'utilizzo della lingua avvenga in situazioni di realtà, in questo caso in un contesto culturale e linguistico. Tale esperienze avranno un ruolo fondamentale nel motivare lo studente all'apprendimento della lingua



straniera.

Il progetto consentirà il raggiungimento del successo formativo attraverso una pianificazione, attuazione, documentazione e diffusione di interventi di recupero e potenziamento. Il confronto tra i docenti, favorito dai dipartimenti e propedeutico all'attuazione del progetto, rappresenta un valore aggiunto con ricadute sulla performance della scuola. Attraverso di esso, infatti, i docenti potranno condividere saperi e metodologie dell'insegnamento/apprendimento adeguandoli alle realtà cognitive degli alunni, configurandosi come comunità di pratica. Sarà possibile garantire un'offerta formativa "a misura di ciascuno" tramite una personalizzazione dei processi.

Di seguito si presenta una tabella esemplificativa dell'articolazione temporale delle attività di progetto. Tutte le fasi presentano un'estensione temporale che si ripete nei tre anni di realizzazione del piano.

Attività	Responsabile	Tempistica attività											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Somministrazione di prove di verifica													X
Costituzione di gruppi di livello													X
Progettazione degli interventi	Docenti di classe e del potenziamento												X
Azioni di recupero/potenziamento	Docenti di classe e del potenziamento	X	X	X	X	X							
Verifica dell'apprendimento			X			X							



		inglese finalizzati allo sviluppo delle competenze
Verifica dell'apprendimento	"	Elaborazione degli strumenti di verifica dell'apprendimento secondo criteri condivisi e oggettivi. Somministrazione periodica delle prove strutturate e analisi dei risultati conseguiti dagli alunni
Bilancio dell'intervento		Elaborazione, somministrazione ed analisi dei questionari di gradimento ad alunni e docenti coinvolti. Valutazione della rispondenza dei risultati rispetto agli obiettivi

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto hanno la finalità di far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche. Il percorso di azione si sviluppa attraverso:

- analisi dei livelli d'ingresso
- monitoraggio dei livelli in itinere
- monitoraggio finale con i livelli in uscita.

Il monitoraggio avverrà in base ai criteri stabiliti per la valutazione degli esiti. Verrà fatta, inoltre,



un'analisi critica delle metodologie implementate apportando eventuali modifiche e/o miglioramenti alla progettazione, che tengano conto delle risposte degli alunni all'intervento didattico nonché di eventuali ritardi o sfasature dovuti a imprevisti non controllabili.

Il monitoraggio sarà effettuato avendo come riferimento gli indicatori riportati nella tabella di pianificazione. Una volta attuate e diffuse, le metodologie e le azioni di progetto rappresenteranno, dopo le opportune modifiche, una modalità procedurale che diventerà un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile per favorire il successo scolastico. Ai fini del riesame delle azioni intraprese, verranno programmate riunioni tra i responsabili del progetto ed i docenti coinvolti. Dal confronto sistematico e periodico i docenti dovranno, in caso di criticità o insuccessi, riadattare gli obiettivi, i mezzi, le metodologie e l'organizzazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

● **Percorso n° 2: AZIONE N.2: NON PERDIAMOLI DI VISTA**

Con il presente progetto si intende avviare, a partire dall'a.s. 2022/2023, una raccolta sistematica



di informazioni e dati oggettivi relativi alle prestazioni dei nostri alunni nel passaggio tra diversi ordini di scuola, ma soprattutto aprire un dialogo tra i docenti di diversi ordini di scuola che ad oggi ha riguardato docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Il progetto ha previsto una gradualità nel triennio di realizzazione. L'idea progettuale è quella di rafforzare l'identità di Istituto Comprensivo, non solo quindi raccogliere dati per la misurazione dei risultati a distanza ma di confrontare metodologie e criteri di valutazione delle competenze in uscita con i prerequisiti richiesti nel passaggio ai successivi ordini di scuola accompagnando così i nostri alunni. Nel triennio precedente sono state realizzate azioni tese ad allineare i segmenti educativi e formativi del nostro Istituto con l'istituzione dei dipartimenti, con l'attivazione di progetti trasversali, con la realizzazione di visite e scambi che hanno coinvolto gli alunni della scuola dell'infanzia e della primaria, della primaria e della secondaria. A partire dal corrente anno scolastico si prevede di coinvolgere in maniera più strutturata anche la scuola secondaria di secondo grado in un confronto e dialogo continuo che possa contribuire alla coerenza dei processi valutativi. Il Progetto è stato articolato in due fasi:

- 1° anno:

- Confrontare gli esiti degli ex alunni di scuola primaria attualmente iscritti nella scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto ponendo in relazione i voti conseguiti al termine della 5ª primaria e quelli del 1°e 2° quadrimestre della cl. 1ª di scuola secondaria di 1° grado.
- Modulare il confronto tra metodologie e linguaggi dei due ordini di scuola internamente all'I.C. attraverso l'istituzione dei dipartimenti.

- 2°e 3° anno:

- Monitorare gli esiti di tutti gli alunni delle classi terminali allargando la collaborazione con le scuole secondarie di 1° e 2° grado che avranno accolto nostri ex alunni.
- Incontri dipartimentali tesi al raccordo didattico-metodologico tra i diversi ordini dell'IC.

Il presente progetto ha messo le basi e consoliderà un dialogo che:

- misurando gli esiti a distanza dei nostri alunni possa costituire un feedback sull'efficacia dell'azione educativo didattica;
- rafforzi nel tempo la nostra identità di Istituto Comprensivo di nuova formazione con scambi sempre più efficaci tra i diversi ordini di scuola, migliorandone la programmazione per competenze, e attivando azioni di confronto e scambio anche con altre scuole del territorio.



I destinatari diretti del progetto sono gli alunni impegnati nel passaggio tra ordini diversi di scuola, i loro genitori e i docenti delle classi interessate. Per il primo anno il progetto prenderà in considerazione gli alunni interni all'Istituto per poi estendersi ad altre scuole sec. di I grado e a scuole di II grado. Si prevede il coinvolgimento di circa 20 alunni il 1° anno, 40 il 2° anno, tutti gli alunni il 3° anno.

Il personale docente potrà inserire il proprio lavoro didattico-valutativo in una visione più ampia che abbraccia i diversi ordini di scuola attraversati dai nostri alunni. Inoltre le maggiori occasioni di scambio e dialogo tra i docenti di gradi diversi d'istruzione forniranno agli alunni e alle famiglie criteri più chiari e condivisi di valutazione e quindi di soddisfazione. Di seguito l'elenco delle fasi del progetto. Tutte le fasi presentano un'estensione temporale che si ripete nei tre anni di realizzazione del piano.

Attività	Responsabile	Tempistica attività											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S			
	FS Area 4												
Progettazione		x											
Raccolta ed elaborazione dati			x						x				
Incontri dipartimentali				x		x							
Questionari di rilevazione											x		
Documentazione e diffusione dei risultati				x							x		



L'implementazione del sistema di monitoraggio dei risultati a distanza sarà effettuata con le seguenti modalità:

1° anno: modalità "ad intra"

a) Indagine: raccolta degli esiti intermedi e finali degli alunni di scuola primaria iscritti nelle classi prime della nostra scuola secondaria di 1° grado.

b) Elaborazione: confronto, interno all'IC, tra i voti conseguiti da ciascun alunno al termine della scuola primaria, i voti conseguiti al termine del 1° quadrimestre e alla fine della classe 1a di scuola sec. di 1° grado.

c) Interpretazione: incontri periodici dei dipartimentali verticali per riflettere sui dati raccolti e promuovere un confronto didattico metodologico fra i traguardi e i prerequisiti.

d) Somministrazione questionario interno ai docenti delle classi di passaggio.

e) Somministrazione questionario agli alunni delle classi prime di scuola secondaria.

f) Raccolta degli esiti finali di tutti gli alunni in uscita da inserire nella Banca dati, completi dell'indicazione sulla scuola secondarie di 1° e di 2° grado scelte per l'iscrizione

2° e 3° anno: modalità "ad intra" e "ad extra"

a) Contatti con le scuole secondarie di 1° e 2° grado nelle quali si sono iscritti i nostri alunni di scuola primaria e secondaria □ per un rapporto di collaborazione ai fini della raccolta dei risultati a distanza.

b) Indagine: raccolta degli esiti intermedi di tutti gli alunni attualmente iscritti nelle classi 1e del nostro IC e nelle classi 1e di altre scuole secondarie di 1° e 2° grado.

c) Elaborazione: lavoro di elaborazione dei dati raccolti nella fase di indagine circa gli esiti a distanza dei nostri alunni.

d) Interpretazione: incontri periodici dipartimentali verticali all'interno dell'IC per riflettere sui dati raccolti.

e) Somministrazione questionario docenti ed alunni delle classi di passaggio come previsto nell'anno precedente.

f) Raccolta degli esiti finali da inserire nella Banca dati completi dell'indicazione sulla scuola



secondarie di 1° e di 2° grado scelte per l'iscrizione.

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
Progettazione e realizzazione di una Banca Dati degli esiti a distanza	FS Area 4	Predisposizione schede per la raccolta dei dati con incontri tra i componenti del team di progetto.
Raccolta esiti degli alunni delle classi di passaggio	"	Raccolta degli esiti delle schede di valutazione Confronto ed elaborazione dati
Incontri dipartimentali verticali tra i docenti delle classi di passaggio	"	Verbalizzazione del confronto alla luce dei dati raccolti e delle osservazioni fatte dai docenti circa gli alunni a loro affidati
Questionario docenti della scuola primaria e secondaria di I grado interni all'IC.	"	Incontri tra i componenti del team di progetto per la creazione di questionari specifici. Somministrazione



		degli stessi ed elaborazione dati
Questionario studenti dell'IC circa le esperienze di passaggio	"	Creazione di questionari specifici per l'acquisizione per il gradimento. Somministrazione ed elaborazione dati.
Raccolta delle indicazioni sulle scuole secondarie di 1° e di 2° grado scelte per l'iscrizione dagli alunni delle classi terminali.	"	Raccolta tramite segreteria delle scelte effettuate dagli alunni delle classi terminali e contatti con le scuole sec. di 1° e 2° grado per scambio degli esiti a distanza

Il monitoraggio dell'andamento del progetto sarà effettuato nell'ambito di riunioni di coordinamento e attraverso un'accorta analisi di dati qualitativi e quantitativi rilevati dalla banca dati e dall'elaborazione dei questionari messi a punto dal gruppo di progetto. Periodicamente il gruppo di progetto si riunirà con il Responsabile di progetto e con il DS per verificare il rispetto dei tempi di attuazione e il raggiungimento degli obiettivi, discutere le criticità del progetto, identificare le possibili azioni correttive e/o di miglioramento ed eventualmente revisionare la pianificazione. I questionari di gradimento somministrati ai docenti coinvolti nelle attività



consentiranno di verificare l'efficacia del progetto.

Al termine del progetto si svolgerà una riunione di valutazione e riesame tra il DS, il Responsabile di progetto ed i membri del Nucleo di valutazione per una valutazione dell'efficacia e della ricaduta del Progetto nell'ambito del più generale Piano di miglioramento dell'Istituto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

individuazione di percorsi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni, anche con la partecipazione a concorsi locali/nazionali che prevedono una attività' di approfondimento e ampliamento di tematiche professionali e/o culturali;

● **Percorso n° 3: AZIONE N.3: INSIEME SI PUO'- MIGLIORAMENTO DELLE PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE**

Per una "buona scuola" occorre lavorare sia sulla progettazione didattica sia sulla valutazione, che necessitano di condivisione sia in orizzontale che in verticale, per giungere a criteri comuni e condivisi. Inoltre bisogna effettuare un cambiamento radicale delle modalità di progettazione e di attuazione dell'intervento didattico da parte dei docenti. Finora, pur avendo lavorato nell'ottica della condivisione di percorsi comuni, l'attenzione è stata focalizzata dal raggiungimento di obiettivi prettamente disciplinari da parte degli alunni. Non è quello che ci viene richiesto dalla società (vedi anche gli accordi Europei sugli obiettivi



dell'Istruzione/formazione), né soprattutto è quello di cui hanno bisogno i nostri alunni. Occorre agire, invece, in termini di sviluppo delle competenze, soprattutto di quelle chiave. Le "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola inclusiva, che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza, che si attivi verso tutte le diversità (che non devono diventare disuguaglianze), che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Il cambiamento richiesto è significativo e i docenti vanno accompagnati a gestire le difficoltà e le ansie, ma anche le opportunità connesse a tale innovazione. Inoltre i livelli raggiunti dagli studenti nei test INVALSI risultano, soprattutto alla secondaria, più bassi rispetto alla media siciliana ed a quella nazionale, e sono caratterizzati da una marcata varianza tra le classi dei vari cicli di studio e non coerenti con i risultati conseguiti nelle prove di verifica predisposte e somministrate dai docenti della scuola; tutto ciò nonostante l'impegno profuso nel tempo dai docenti attraverso gli interventi di recupero per gli studenti in difficoltà. Tale criticità potrebbe essere affrontata offrendo agli studenti un approccio allo studio diverso da quello "tradizionale", metodologie didattiche maggiormente centrate sui discenti che contribuiscano a rendere l'ambiente di apprendimento più stimolante e ad aumentare la motivazione e l'autostima degli studenti.

L'idea progettuale è, dunque, quella di realizzare un percorso di formazione e aggiornamento dei docenti sulle metodologie didattiche innovative (cooperative learning, learning by doing, ricerca-azione ecc) e sulle tecnologie a supporto della didattica (es. LIM), applicate alle varie aree disciplinari, dal momento che la programmazione degli interventi realizzati nel tempo non è stata adeguata a coprire il fabbisogno formativo del personale docente della scuola. Inoltre offrire ai docenti opportunità di formazione continua e confronto tra pari all'interno dei Dipartimenti disciplinari, favorirebbe la condivisione delle pratiche didattiche e una riduzione della varianza degli esiti tra le classi. Il progetto risulta, pertanto, coerente con gli obiettivi di processo scelti, vale a dire la formazione dei docenti la condivisione di percorsi metodologici e l'utilizzo comune di modalità didattiche innovative, e in linea con le priorità ed i traguardi individuati, dal momento che lo sviluppo delle competenze dei docenti è un fattore critico di successo e non può che avere nel tempo una ricaduta positiva sul miglioramento degli esiti degli studenti e sulla riduzione della varianza tra le classi. Il progetto che si intende realizzare è articolato in due fasi:

1. Formazione dei docenti su metodologie innovative e tecnologie didattiche (con particolare riferimento alla LIM e alla piattaforma Google workspace) all'interno dei Dipartimenti



disciplinari;

2. Attivazione di interventi di apprendimento curricolare in cui vengano utilizzate le metodologie didattiche innovative e gli strumenti appresi.

I destinatari diretti del progetto sono il personale docente, beneficiario del percorso di aggiornamento/formazione, e gli studenti con i quali i docenti utilizzeranno le metodologie e gli strumenti appresi. Il personale docente potrà utilizzare adeguatamente metodologie e tecnologie didattiche in grado di aumentare la motivazione degli studenti, gestire in maniera efficace problemi inerenti difficoltà di apprendimento e innovare la didattica disciplinare. L'utilizzo diffuso delle LIM favorirà il confronto e lo scambio tra pari relativamente alla produzione e condivisione di lezioni e contenuti in diversi formati digitali.

Il monitoraggio dell'andamento del progetto sarà effettuato nell'ambito di riunioni di coordinamento e attraverso un'accorta analisi di dati qualitativi e quantitativi rilevati con strumenti (report, schede ecc.) messi a punto dal gruppo di progetto Questionari di gradimento e di apprendimento somministrati ai docenti coinvolti nelle attività formative e agli studenti delle relative classi consentiranno di verificare l'efficacia del progetto.

RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Tutti i docenti della scuola. Tutti i docenti responsabili o coinvolti nei progetti dell'Offerta Formativa. Alcune azioni sono condotte senza ulteriore dispendio finanziario da parte dell'Istituzione, altre sono sostenute dal Fondo d'Istituto, dai finanziamenti ministeriali (bandi, concorsi) e/o Europei, in maniera particolare i PON FSE e FERS, dall'Amministrazione Comunale.

ALTRE AZIONI CHE SARANNO INTRAPRESE

1- RIMODULAZIONE DEL CURRICOLO

Il curricolo verticale verrà rimodulato alla luce delle Competenze chiave europee

Tempistica: Settembre 2022

Responsabili: Coordinatori dei dipartimenti disciplinari e commissioni

2- POTENZIAMENTO DELL'INDIRIZZO MUSICALE

Intensificazione delle iniziative promosse nell'ambito dei percorsi Musicali e sviluppo del progetto "Il



futuro della musica”

Tempistica: l'intero triennio

Responsabili: Referente del Corso Musicale, dell'Orchestra giovanile "SHEHERAZADE" e delle reti di scuole aderenti.

3- AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è finalizzato agli alunni della nostra scuola, fornendo loro ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza.

Tempistica: ogni anno del triennio di riferimento in base ai progetti curriculari ed extracurriculari presentati

Responsabili: referenti di progetto, F.S. preposta all'Area 1

MONITORAGGIO

Data rilevazione: da luglio 2025.

Modalità di rilevazione: Documentazione dei processi agli atti della scuola; questionari di customer satisfaction.

Risultati riscontrati: da definire.

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica: da definire.

PROCESSI DI CONDIVISIONE DEL PIANO ALL 'INTERNO DELLA SCUOLA

Momenti di condivisione interna: Collegio unitario dei docenti.

MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PdM SIA ALL'INTERNO SIA ALL'ESTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Metodi/Strumenti: Collegio dei docenti, consigli di classe e d'interclasse, consiglio d'istituto, Gruppo di

Lavoro per l'Inclusione, incontri periodici con i genitori, incontri con le Istituzioni del territorio,



sito della

scuola.

Destinatari: Tutti gli stakeholders interni ed esterni.

Tempi: L'intero triennio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

individuazione di percorsi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni, anche con la partecipazione a concorsi locali/nazionali che prevedono una attività' di approfondimento e ampliamento di tematiche professionali e/o culturali;

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Strutturare l'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.

Sostanziare per le varie discipline attività' di recupero, consolidamento e potenziamento, per garantire il successo formativo.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

a) **CLASSI APERTE**: due o più classi parallele vengono accorpate e riorganizzate in gruppi per livelli di competenza. La possibilità di interagire con docenti diversi dai propri è un'occasione di confronto con diverse modalità comunicative ed operative. L'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse offre occasioni di confronto, socializzazione, integrazione. Le classi aperte permettono infatti di liberare molte energie creative, sia negli insegnanti sia negli studenti, per esempio attraverso l'emulazione e una sana competizione tra alunni di classi diverse. Le classi aperte permettono di poter eseguire una quantità maggiore di esercizi adatti alle capacità degli alunni e di sopperire, in parte, alle carenze dovute ad una mancanza di rielaborazione dei contenuti a casa.

b) **COOPERATIVE LEARNING**: modalità di gestione democratica della classe essenzialmente centrata su

gruppi di lavoro eterogenei e costruttivi, sull'effettiva interdipendenza positiva dei ruoli e sull'uguaglianza delle opportunità di successo per tutti, il Cooperative Learning tende a creare un contesto educativo non competitivo, altamente responsabile e collaborativo, straordinariamente produttivo di processi cognitivi di ordine superiore.

c) **PEER TUTORING/PEER EDUCATION**: gruppi che lavorano su un argomento specifico e in cui coesistono alunni con diversi livelli di apprendimento sulla tematica: l'alunno/i tutor può essere di una classe superiore;

d) **LABORATORI SUL METODO DI STUDIO**: gruppo di alunni con difficoltà nel metodo che si confrontano tramite un altro alunno-tutor e/o il docente sui metodi più efficaci e li applicano;



e) GRUPPO DI RICERCA: gruppi di alunni che svolgono attività autonoma di ricerca su internet/libri per approfondire o meglio comprendere tematiche scolastiche e non;

f) UTILIZZO TIC NELLA DIDATTICA: Lim, computer, tablet, notebook, monitor interattivi touch screen, smart tv;

g) USO DI AMBIENTE DI APPRENDIMENTO DIGITALE: piattaforma digitale istituzionale google suite for education che comprende una serie di applicazioni sviluppate direttamente da google;

h) USO DELLA METODOLOGIA DIDATTICA CLIL: per la promozione dell'educazione interculturale, dell'approccio plurilingue e dei paragoni linguistici;

i) PROMOZIONE DEL PROGETTO CODING: educare sin dalla scuola dell'infanzia gli alunni ad usare in modo consapevole il computer ed a fare proprio il pensiero computazionale, al fine di renderli soggetti attivi della tecnologia

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



a) **CLASSI APERTE:** due o più classi parallele vengono accorpate e riorganizzate in gruppi per livelli di competenza. La possibilità di interagire con docenti diversi dai propri è un'occasione di confronto con diverse modalità comunicative ed operative. L'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse offre occasioni di confronto, socializzazione, integrazione. Le classi aperte permettono infatti di liberare molte energie creative, sia negli insegnanti sia negli studenti, per esempio attraverso l'emulazione e una sana competizione tra alunni di classi diverse. Le classi aperte permettono di poter eseguire una quantità maggiore di esercizi adatti alle capacità degli alunni e di sopperire, in parte, alle carenze dovute ad una mancanza di rielaborazione dei contenuti a casa.

b) **COOPERATIVE LEARNING:** modalità di gestione democratica della classe essenzialmente centrata sui gruppi di lavoro eterogenei e costruttivi, sull'effettiva interdipendenza positiva dei ruoli e sull'uguaglianza delle opportunità di successo per tutti, il Cooperative Learning tende a creare un contesto educativo non competitivo, altamente responsabile e collaborativo, straordinariamente produttivo di processi cognitivi di ordine superiore.

c) **PEER TUTORING/PEER EDUCATION:** gruppi che lavorano su un argomento specifico e in cui coesistono alunni con diversi livelli di apprendimento sulla tematica: l'alunno/i tutor può essere di una classe superiore;

d) **LABORATORI SUL METODO DI STUDIO:** gruppo di alunni con difficoltà nel metodo che si confrontano tramite un altro alunno-tutor e/o il docente sui metodi più efficaci e li applicano

e) **GRUPPO DI RICERCA:** gruppi di alunni che svolgono attività autonoma di ricerca su internet/libri per approfondire o meglio comprendere tematiche scolastiche e non.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Nel nostro Istituto, dislocato su realtà territoriali diverse, diventa prioritaria la coesione tra i plessi. Occorre lavorare sia sulla progettazione didattica sia sulla valutazione, che necessitano di condivisione sia in orizzontale che in verticale, per giungere a criteri comuni e condivisi. Inoltre bisogna effettuare un cambiamento radicale delle modalità di progettazione e di attuazione dell'intervento didattico da parte dei docenti. Finora, pur avendo lavorato nell'ottica della condivisione di percorsi comuni, l'attenzione è stata focalizzata dal raggiungimento di



obiettivi prettamente disciplinari da parte degli alunni. Non è quello che ci viene richiesto dalla società (vedi anche gli accordi Europei sugli obiettivi dell'Istruzione/formazione), né soprattutto è quello di cui hanno bisogno i nostri alunni.

Occorre agire, invece, in termini di sviluppo delle competenze , soprattutto di quelle chiave.

Le "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola inclusiva, che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza, che si attivi verso tutte le diversità (che non devono diventare disuguaglianze), che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative" , con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Il cambiamento richiesto è significativo e i docenti vanno accompagnati a gestire le difficoltà e le ansie, ma anche le opportunità connesse a tale innovazione. La finalità è creare i dipartimenti disciplinari al fine di rendere il curriculum integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio per favorire l'interscambio tra le discipline, individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali e favorirne la comunicazione.

Gli obiettivi sono:

- Creazione un curriculum integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio
- Elaborazione di una progettazione didattica condivisa
- Strutturazione di prove oggettive in entrata, intermedie e finali in tutte le classi parallele sia di primaria che secondaria.

I dipartimenti disciplinari incentiveranno l'utilizzo dei risultati della ricerca educativa nella didattica, incrementando la diffusione dell'innovazione metodologica nell'Istituto che mira a migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni (obiettivi dell'Istituto e di ciascuna scuola), con un passaggio dalle conoscenze alle competenze, necessarie per tutto l'arco della vita. Inoltre diffondere la pratica del lavoro cooperativo anche all'interno dei docenti, stimolando la creatività e l'iniziativa del personale, può favorire l'allineamento degli obiettivi individuali di ciascun docente con quelli della scuola (obiettivo dell'Istituto: condivisione di mission, vision e valori) ma anche l'incremento del senso di appartenenza.



SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola non è “uno spazio indifferente ma uno dei luoghi più significativi della nostra memoria”. Partendo dal presupposto che “l’ambiente può influenzare tutte le attività umane, creando barriere ma anche opportunità” bisogna ridisegnare lo spazio tradizionale dell’aula trasformandolo in un ambiente di apprendimento innovativo, spostando il focus sullo studente. Il gruppo dei pari si deve poter muovere in uno spazio più ampio dell’aula, che può essere il laboratorio disciplinare ma anche uno spazio esterno all’edificio, uno spazio versatile e polifunzionale, facilmente configurabile e in grado di rispondere a contesti educativi sempre diversi. In sintonia con le linee guida dell’edilizia scolastica si predispongono ambienti diversi: la classe, in cui il ruolo del docente si fa più esplicito e diretto e in cui si pongono le basi e si traggono le conclusioni del percorso didattico complessivo, lo spazio laboratoriale che si presenta come un “atelier” ed è l’ambiente in cui lo studente si confronta con l’esperienza attraverso strumenti specifici, l’agorà ovvero lo spazio in cui condividere eventi o presentazioni in modalità plenaria.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Il nostro Istituto aderisce al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che si articola in una serie di interventi volti a disegnare e ridefinire la scuola del futuro, una scuola innovativa, sostenibile, inclusiva. Nello specifico le azioni connesse alla linea di interventi PNRR Scuola 4.0 costituiscono l'occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a costruire una innovativa comunità educante che ha a cura il ben-essere degli studenti con azioni di supporto e sostegno alla persona, di ampliamento dell'offerta formativa e del tempo scuola nel quadro di una generale trasformazione fisica e virtuale degli ambienti di apprendimento . Fondamentale in questo processo di costruzione il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica: dirigente, staff, animatori digitali, team digitali, docenti, dsga, personale amministrativo e tecnico, studenti, famiglie, enti locali e associazioni culturali e del terzo settore.

Tre le azioni messe in atto dal nostro Istituto:

2.6. Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

M4C1I2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale.

L'articolo 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, prevede il finanziamento di azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR. A ciascuna istituzione scolastica sono assegnati 2.000,00 euro per l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica. I fondi coprono le azioni di formazione e affiancamento del personale scolastico, svolte con la collaborazione degli animatori digitali, per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024.

Descrizione sintetica del progetto

Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Obiettivi

In coerenza con il piano di formazione del personale docente e il piano per la didattica digitale integrata esposti nel PTOF dell'istituzione scolastica, il presente progetto dell'animatore digitale si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. la personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
2. il recupero degli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
3. lo sviluppo di competenze trasversali e personali;
4. l'aggiornamento professionale dei docenti;
5. il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale, visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
6. una risposta adeguata alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Finalità

In coerenza con il PTOF elaborato dall'istituzione scolastica, il presente progetto dell'animatore digitale si propone il raggiungimento delle seguenti finalità: 1. miglioramento della didattica digitale innovativa; 2. raccolta e diffusione delle buone pratiche per la produzione di concrete attività di ricerca-azione; 3. sperimentazione di metodologie innovative legate al digitale e alla didattica laboratoriale (flipped classroom, Cooperative learning, Service learning, peer tutoring, ecc.); 4. miglioramento del livello generale di inclusione.

Destinatari

20 unità del personale docente.

Data inizio progetto prevista: 01/01/2023



Data fine progetto prevista: 31/08/2024

M4C1I3.2 - Scuola 4.0: scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori

La linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, ha inteso investire 2,1 miliardi di euro per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico. Finalità della misura è quella di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Descrizione sintetica del progetto

La scuola aderisce in particolare al Framework 1 – Next Generation Classrooms, che prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento. Il progetto avrà lo scopo di ridisegnare gli ambienti di apprendimento e di realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo. Tale azione di trasformazione fisica/virtuale, affinché abbia un'effettiva ricaduta sugli apprendimenti degli studenti e delle studentesse, sarà accompagnato da un ampio piano di formazione finalizzato al miglioramento/aggiornamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. Secondo il Piano Scuola 4.0 «Accanto alla progettazione fisica, occorre, quindi, innovare il nucleo pedagogico dell'ambiente di apprendimento sia in riferimento agli elementi basilari (studenti, educatori, contenuti e risorse educative) sia in relazione alle dinamiche che li mettono in collegamento (pedagogia e valutazione formativa, tempistiche e organizzazione di docenti e discenti). Questo processo trasformativo implica che le scuole diventino "organizzazioni formative" con una leadership formativa sostenuta da strategie e innovazioni molteplici, con l'apertura al partenariato con famiglie e comunità, istruzione superiore, istituzioni culturali, media, imprese, altre istituzioni scolastiche» (p. 14).

Obiettivi

In coerenza con il piano di formazione del personale docente e il piano per la didattica digitale integrata esposti nel PTOF dell'istituzione scolastica, il presente progetto si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

1. la promozione di un cambiamento progressivo del processo di insegnamento all'insegna delle nuove tecnologie;
2. la promozione di metodologie didattiche innovative (apprendimento ibrido, pensiero computazionale, apprendimento esperienziale, insegnamento delle multiliteracies e debate, gamification, ecc.);
3. la promozione di un «cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale» (p. 18);
4. la trasformazione della classe «in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento» (p. 17);
5. la personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
6. il recupero degli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
7. lo sviluppo di competenze trasversali e personali;
8. l'aggiornamento professionale dei docenti.

Finalità

In coerenza con il PTOF elaborato dall'istituzione scolastica, il presente progetto dell'animatore digitale si propone il raggiungimento delle seguenti finalità: 1. miglioramento della didattica digitale innovativa; 2. raccolta e diffusione delle buone pratiche per la produzione di concrete attività di ricerca-azione; 3. sperimentazione di metodologie innovative legate al digitale e alla didattica laboratoriale.

Destinatari

Tutta la popolazione scolastica

Data inizio progetto prevista: 01/01/2023

Data fine progetto prevista: 31/08/2024

M4C111.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado e alla lotta alla dispersione scolastica

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

e approvato con decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, dedica l'intera Missione 4 all'istruzione e alla ricerca. Inoltre, come riportato nel documento ad esso relativo, «l'investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU – si pone l'obiettivo di:

- misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI;
- ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel Mezzogiorno;
- sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico» (p. 3).

Descrizione sintetica del progetto

Il percorso prevede azioni specificamente finalizzate al contrasto dell'abbandono scolastico, alla promozione dell'inclusione sociale e del successo formativo attraverso il rafforzamento delle competenze di base e la valorizzazione dei talenti e delle inclinazioni degli studenti. Nello specifico due sono le strategie messe in atto dalla scuola:

1. Rafforzamento e consolidamento delle competenze curricolari con azioni di mentoring e di supporto individuale, di counseling e di tutoraggio per piccoli gruppi in orario curricolare.
2. Ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa a supporto delle vulnerabilità degli studenti e dello sviluppo della persona.

Fondamentale anche questo percorso sarà il ricorso a metodologie innovative già in uso presso l'Istituzione scolastica, alle TIC, alla gamefication e a una nuova concezione di docente mentore coach che da un lato affianca e supporta lo studente nel rafforzamento delle competenze fornendo gli strumenti di cui ha bisogno e le strategie per raggiungere i propri obiettivi e dall'altro diventa modello di riferimento nella sua crescita scolastica e personale, in grado di coglierne gli aspetti caratteriali, le attitudini, gli interessi, le inclinazioni naturali e sviluppare percorsi di apprendimento altamente personalizzati.

Obiettivi

In coerenza con il PTOF elaborato dall'Istituto, in linea con le scelte strategiche adottate dalla scuola e con il Piano di Miglioramento che prevede il rafforzamento delle competenze di base e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

l'innovazione didattica, il presente progetto si propone il conseguimento dei seguenti obiettivi:

1. personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
2. recupero, potenziamento e consolidamento delle competenze di base;
3. potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza;
4. valorizzazione dei talenti degli studenti;
5. supporto alle vulnerabilità e allo sviluppo della persona;
6. promozione motivazionale degli studenti.

Finalità

1. Ridurre i divari territoriali attraverso un lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili.
2. contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti;
3. promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
4. promuovere un significativo miglioramento dell'Istituto;
5. favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.

Destinatari

Tutta la popolazione scolastica

Data inizio progetto prevista: 01/01/2023

Data fine progetto prevista: 31/08/2024



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola Primaria e la scuola Secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del Primo ciclo di istruzione è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

In questa prospettiva la scuola:

1- accompagna gli alunni nell'elaborare il senso dell'esperienza fornendo le occasioni per capire se stessi, per prendere consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese;

2- promuove l'acquisizione degli alfabeti di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo;

3- promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.

Le finalità assegnate alla scuola del primo ciclo vengono perseguite attraverso la declinazione di percorsi formativi e le seguenti impostazioni metodologiche:

- ▷ Attivare un dialogo sempre aperto con la famiglia per favorire la piena partecipazione, la fiducia, la collaborazione, la coerenza nelle scelte educative.
- ▷ Promuovere occasioni di incontro con genitori e alunni anche in occasione di rappresentazioni teatrali, concerti, mostre, ecc...
- ▷ Condividere con l'utenza iniziative, scelte educative chiare e trasparenti esplicitate nel Patto di Corresponsabilità.
- ▷ Stabilire rapporti interpersonali positivi con gli alunni, affinché esprimano opinioni, esternino sentimenti ed esperienze, educandoli altresì all'ascolto delle esigenze altrui.
- ▷ Guidare gli alunni alla costruzione della propria identità personale attraverso il rispetto delle individualità, dimostrando fiducia nelle proprie capacità, equilibrando gratificazioni e rimproveri, ove necessari.
- ▷ Costruire un ambiente scolastico sereno, accogliente, socializzante, attraverso la valorizzazione dei



vissuti personali e dei valori familiari, etici e sociali.

▷ Far acquisire la consapevolezza della necessità delle regole e del loro rispetto, onde far nascere in ognuno il senso della legalità e della giustizia.

▷ Aiutare gli alunni, attraverso l'esempio di docenti ed educatori, allo spirito di tolleranza, disponibilità e collaborazione al fine di raggiungere obiettivi comuni con il reciproco aiuto e rispetto delle individualità.

▷ Promuovere iniziative finalizzate alla sicurezza interna ed esterna, propria ed altrui, compresa quella stradale.

▷ Promuovere iniziative di orientamento, coinvolgendo Istituti, esperti ed Enti preposti.

▷ Attuare incontri con il GLI e il GLO per migliorare, anche attraverso l'attivazione di strumenti idonei, l'integrazione e l'inserimento proficuo ed efficace degli alunni diversamente abili o in difficoltà.

▷ Garantire l'inserimento degli alunni stranieri attraverso la conoscenza e l'interazione fra le varie culture.

▷ Aprire la scuola al dibattito e alla discussione di temi di rilevanza sociale.

▷ Promuovere iniziative di conoscenza del territorio per rendere consapevoli gli alunni della propria appartenenza ad un luogo di rilevanza storica e sociale.

▷ Promuovere il rispetto per l'ambiente mediante iniziative atte a creare la cultura della tutela del patrimonio naturale.

▷ Attuare un curriculum verticale per i tre ordini di scuola, centrato sulla omogeneità e sulla continuità comportamentale e metodologica attraverso programmazioni disciplinari organiche, aperte, cooperative e rispondenti anche alle necessità territoriali.

▷ Favorire l'intervento e la partecipazione attiva e motivata di tutti i componenti del gruppo-classe attraverso la gradualità delle proposte, la ricorsività e la flessibilità delle attività scandite in Unità di Apprendimento concatenate e progressive, allargate ad una visione multidisciplinare, rispondenti all'età e allo sviluppo cognitivo degli alunni.

▷ Attivare corsi di formazione per il personale che opera all'interno dell'istituzione scolastica.

QUADRO ORARIO

Organizzazione del tempo scuola

L'orario settimanale è articolato su cinque giorni di frequenza, dal lunedì al venerdì, con tre modelli organizzativi:

Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia prevede una flessibilità oraria che facilita l'ingresso e l'uscita dei bambini in un'ampia fascia temporale rispetto agli altri ordini di scuola



Ingresso	Uscita	
8:00-8:45	12:45/13:00	Tempo ridotto 25 ore
8:00-8:45	15:45/16:00	Tempo normale 40 ore

La scuola primariaa segue il seguente orario

Ingresso	Uscita	
8:00	16:00	Tempo pieno 40 ore
8:00	13:00	Tempo ridotto 27 ore

La scuola secondaria di primo grado segue il seguente orario:

Ingresso	Uscita	
8:00-8:45	12:45/13:00	Tempo ridotto 25 ore
8:00-8:45	15:45/16:00	Tempo normale 40 ore

Ingresso	Uscita	
8:10	14:10	Tempo normale

Organizzazione mensa: scuola dell'infanzia/scuola primaria.

Il servizio mensa è rivolto agli alunni iscritti alla Scuola dell'infanzia e alla Scuola primaria dell'Istituto, al fine di assicurare agli stessi la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata, laddove siano previsti moduli orari strutturati su 40 ore settimanali o rientri pomeridiani obbligatori.

La mensa costituisce un tassello del percorso educativo in senso generale e, più specificamente, un'opportunità per gli alunni di avvalersi di una corretta educazione alimentare; pertanto, si sottolinea che essa rappresenta anche un momento di educazione al gusto, una possibilità di



accostarsi a cibi diversi, un'occasione per favorire un'alimentazione più varia.

Il servizio deve garantire una dieta studiata nel rispetto della salute del bambino; pertanto, la composizione qualitativa del pranzo è stabilita da un dietista, tenendo conto di precise indicazioni nazionali.

Il servizio di mensa scolastica è assicurato dal Comune, che vi provvede tramite affidamento della gestione a soggetti terzi esterni all'Ente, nel rispetto della vigente normativa sugli appalti pubblici di servizi e di forniture, mediante convenzione con soggetti che diano anche garanzia sul livello quantitativo e dietetico dei cibi, ai fini di una corretta educazione alimentare.

Il menù scolastico viene elaborato da un dietista, tenendo conto di precise indicazioni nazionali. Il menù viene comunicato alle famiglie anche tramite la scuola.

I docenti e gli assistenti in servizio durante la mensa devono vigilare costantemente sugli alunni. Il servizio di refezione scolastica è rivolto agli alunni iscritti alla Scuola dell'infanzia e alla Scuola primaria dell'Istituto che svolgono un orario scolastico comprensivo del pranzo.

Compatibilmente con le disposizioni di legge vigenti e i C.C.N.L. potranno altresì usufruire del servizio anche gli insegnanti delle rispettive scuole, purché in servizio al momento della somministrazione del pasto. Allo scopo il Dirigente Scolastico dovrà fornire al Comune il numero degli aventi diritto per il rimborso spese da parte del Ministero della Pubblica Istruzione.

Al suono della campanella, dopo essere andati al bagno ed essersi lavati le mani gli alunni raggiungono lo spazio assegnato al proprio gruppo con l'insegnante o l'assistente che verifica le presenze.

La Commissione Mensa è un organo misto che garantisce il collegamento tra l'utenza e l'Amministrazione Comunale, al fine di monitorare la qualità e l'efficienza del servizio.

I genitori ed i docenti che fanno parte della commissione vengono nominati all'inizio di ogni anno scolastico e comunicati per iscritto all'Amministrazione Comunale.

La commissione esercita un ruolo propositivo e di controllo ed ha funzioni di supporto per il miglioramento della qualità del servizio, pertanto è autorizzata ad effettuare sopralluoghi nei locali della mensa, avendo cura di non creare intralcio alle operazioni di preparazione e distribuzione dei pasti.

Mensa	Inizio	Fine
-------	--------	------



Scuola infanzia	11:45	12:45
Scuola primaria	12:00	13:00

Scuola Primaria

Le pause ricreative vengono deliberate all'inizio dell'anno scolastico tenendo conto delle specifiche esigenze didattico-formative dei vari plessi e dei vari ordini scolastici.

Scuola Secondaria di Primo Grado

La pausa ricreativa si svolgerà in due turni così articolati:

dalle ore 9.55 alle ore 10.10;

dalle ore 11.55 alle ore 12.10.

Il tempo prolungato viene considerato nel nostro Istituto un punto di forza perché consente:

- ▷ di personalizzare gli apprendimenti
- ▷ di concedere più tempo a ciascuno, secondo diversi ritmi e diverse potenzialità
- ▷ di svolgere attività ulteriori che mirano alla promozione integrale della personalità dei ragazzi
- ▷ di far vivere loro una più intensa socializzazione con i pari
- ▷ di offrire loro sollecitazioni operative per poter realizzare il "saper fare" ed esprimere il meglio di sé con attività ludico-espressive e creative.

Campi di esperienza e Discipline del curricolo

Il curricolo si articola nella Scuola dell'Infanzia secondo i seguenti **Campi di esperienza**

Il sé e l'altro

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, la consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, il senso di appartenenza e il senso morale; acquisisce e condivide le norme di



comportamento in società, la consapevolezza delle differenze e il rispetto delle diversità.

Il corpo e il movimento

Il bambino raggiunge autonomia personale nelle pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione; sviluppa le abilità motorie attraverso attività sia guidate che libere; acquisisce regole finalizzate a giochi individuali, di gruppo e all'utilizzo di attrezzi specifici; conosce e rappresenta il proprio corpo in stasi e in movimento; sviluppa le potenzialità espressive, comunicative, sensoriali, conoscitive, relazionali e ritmiche del corpo.

I discorsi e le parole

Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico sviluppa e fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga e discute, chiede spiegazioni e spiega, sviluppando un repertorio linguistico adeguato all'esperienza e agli apprendimenti compiuti nei vari campi di esperienza riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

Immagini , suoni e colori

Il bambino sviluppa l'interesse per spettacoli di vario tipo, l'ascolto della musica, la fruizione e l'analisi delle opere d'arte; esprime emozioni e racconta di sé e del mondo attraverso forme di rappresentazione, drammatizzazione, pittura, disegno e altre attività manipolative e creative; formula piani di azione, individualmente ed in gruppo, sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare; scopre e combina elementi musicali di base, utilizzando corpo, voce e oggetti producendo semplici sequenze sonoro-musicali; esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

La conoscenza del mondo



Il bambino raggruppa, compara, conta, ordina, orienta ed organizza le proprie esperienze attraverso l'esplorazione della realtà; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative alla dimensione temporale; colloca correttamente se stesso, le persone e gli oggetti nello spazio; osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi, cogliendone le trasformazioni; è curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.

Curricolo d'Istituto

Il Curricolo di Istituto, dell'Istituto Comprensivo "F. Vivona", è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esprime le scelte della comunità professionale e l'identità della stessa scuola. Dopo un'attenta analisi delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione (2012), la scuola ha predisposto il Curricolo, parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, partendo dal profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, quindi ha individuato i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Tutte le scelte sono state condivise dai docenti del collegio unitario, perché vi è la ferma convinzione che Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e tutti e tre gli ordini di scuola contribuiscono in modo determinante alla elevazione culturale, sociale ed economica dei cittadini e rappresentano un rilevante fattore di sviluppo. A partire dal Curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline, alla continuità del percorso educativo e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado. La scuola dell'infanzia finalizza i vissuti e le esperienze dei bambini in una prospettiva evolutiva, mediandoli culturalmente all'interno di un contesto sociale ed educativo intenzionalmente orientato al graduale sviluppo della competenza. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. L'intero percorso curricolare, elaborato unitariamente, garantisce la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non la sola trasmissione di una sequenza di contenuti.

Il curriculum verticale fissa le competenze, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza da raggiungere per ogni annualità in un'ottica di progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza. Il curriculum d'Istituto è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, in verticale ed in orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai



traguardi in termini di risultati attesi. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta a ciascuno di loro di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

Il Curricolo d'Istituto, suddiviso per grado scolastico e per classe, è consultabile sul sito della scuola:
[Curricolo verticale d'Istituto](#)

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

1- La progettazione del nostro curricolo di scuola: essa nasce dall'incontro tra diverse professionalità all'interno della scuola, ma anche come incontro fra scuola e territorio e fra scuola e famiglie. Inoltre il curricolo pone al centro della sua articolazione lo studente e l'apprendimento personalizzato, che realizzi un percorso formativo in cui si compenetrino le competenze che gradualmente gli allievi vanno ad acquisire tra elementi di continuità e necessaria discontinuità. Il curricolo verticale valorizza al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità allo scopo non di fornire ai contenuti una loro distribuzione diacronica ma di progettare un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, in cui tutti e tre gli ordini di scuola, Infanzia, Primaria e Secondaria lavorino in sinergia attraverso modalità didattiche condivise e non esclusive dell'uno o dell'altro grado scolastico.

2- La professionalità docente: si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica per la costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze. Questo processo richiede attività di studio, di formazione e di ricerca da parte di tutti gli operatori scolastici e in primo luogo da parte dei docenti. La costruzione di un curricolo richiede necessariamente al docente lo sviluppo di competenze di tipo relazionali-comunicative per curare l'ambiente di lavoro, per vivere con consapevolezza il rapporto con gli allievi, per valorizzare l'incontro docente/allievo e il percorso insegnamento/apprendimento.

3- L'apertura alle famiglie, alla comunità scolastica e al territorio al fine di promuovere la riflessione sui contenuti e sui modi dell'apprendimento come espressione di vita democratica e civile. La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea e mondiale.

4- L'apprendimento personalizzato e la didattica laboratoriale: la scelta dei contenuti disciplinari è



funzionale all'apprendimento significativo. Il curriculum offre i vincoli conoscitivi attorno ai quali costruire le relazioni, le integrazioni e le connessioni, fa emergere il senso ed il significato delle singole discipline e la necessità di una loro efficace integrazione concettuale ed operativa nei percorsi di costruzione della conoscenza. La centralità dello studente è posta in primo piano in quanto vengono valorizzati i bisogni educativi, la didattica per l'inclusione che sia "denominatore comune" per tutti gli alunni e che non lasci indietro nessuno: valorizzando a tale scopo anche l'apporto proveniente dall'uso delle tecnologie per potenziare la motivazione all'apprendimento ed assicurare lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze. La prospettiva del curriculum è quella focalizzata sul soggetto che apprende: l'alunno ha un ruolo centrale nella "costruzione" del sapere, l'apprendimento è un processo attivo e complesso in cui si intrecciano vari elementi, non soltanto cognitivi ma anche emotivo/affettivi e relazionali. Si dà in tal senso molta importanza all'ambiente di apprendimento funzionale alla didattica laboratoriale, inteso come un contesto di attività strutturate, intenzionalmente predisposto dall'insegnante, in cui si organizza l'insegnamento affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese.

5- La corresponsabilità educativa scuola-famiglia che prevede il valorizzare dei seguenti strumenti: il bilancio sociale della nostra scuola; il Patto educativo di corresponsabilità, lo Statuto delle studentesse e degli studenti ed infine il Regolamento d'Istituto.

6- L'orientamento: il curriculum d'istituto verticale si basa su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze, delle abilità, delle attitudini e disposizioni personali dell'allievo/a, delle competenze. Il curriculum di istituto verticale presenta inoltre due aspetti fondamentali nel processo di crescita e di apprendimento degli allievi: la continuità e l'orientamento nel processo di conoscenza e in quello del discernimento e dell'identità personale. Nel curriculum un aspetto qualificante è la specificità trasversale di ogni disciplina ad orientare l'alunno e a far acquisire la consapevolezza delle proprie scelte sul futuro percorso scolastico, potenziando la conoscenza di sé e sviluppando atteggiamenti metacognitivi (metodo di studio, motivazione, autovalutazione, competenze). Le attività sono volte a favorire l'inserimento individuando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali. In questo ritorna ad avere un ruolo centrale l'apprendimento personalizzato, la conoscenza dei punti di forza e di debolezza dell'alunno (riconoscere le "intelligenze multiple"), lo sviluppo della fiducia in sé e della motivazione ad apprendere (assumersi le responsabilità); l'opportunità di scegliere in un'ampia offerta formativa

7- La didattica digitale : essa diviene lo strumento privilegiato per poter passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili per potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente ; la didattica digitale ha come scopo quello di utilizzare mezzi



tecnologici multimediali per favorire la comunicazione in una pluralità di linguaggi, utilizzando le tecnologie in contesti comunicativi concreti, promuovendo percorsi legati ad un uso sicuro del web per prevenire qualsiasi forma di cyber-bullismo favorendo il rispetto e la stima di sé e dell'altro.

8- Il Piano di Miglioramento e la flessibilità oraria: il piano di miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione. Si prevede ad es. di migliorare la distribuzione degli alunni per livelli di apprendimento in matematica e italiano. A tale scopo in ciascuna classe verrà attuata una didattica per gruppi di lavoro, eterogenei e/o omogenei con la presenza di tutor d'aula: alunni e/o docenti. Il curriculum verticale contempla all'interno della declinazione di ogni disciplina, per la scuola Primaria e Secondaria, di progettare e utilizzare strumenti per la metà cognizione per lo sviluppo delle attività di studio e di lavoro, in autonomia anche in ambiente TIC. Inoltre, grazie alla flessibilità oraria, sono previste attività di recupero, consolidamento e potenziamento in italiano e matematica, con modalità diversificate ponendo particolare attenzione ai livelli di apprendimento per classi parallele aperte in orario curricolare.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Curricolo di Ed. Civica

https://www.istitutocomprensivovivona.edu.it/wp-content/uploads/2024/01/Curricolo-di-Educazione-Civica-2024_25.pdf

- L'insegnamento e l'apprendimento dell'educazione civica sono obiettivi irrinunciabili nella mission dell'istituzione scolastica. Tale disciplina possiede una dimensione integrata e trasversale che coinvolge l'intero sapere e contribuisce a formare cittadini responsabili e consapevoli nel rispetto delle regole, dei doveri sociali e nell'esercizio dei diritti inviolabili

L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea per sostanziare la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona (Legge 92/2019 art. 1).

Con DM 183/24 sono state adottate le "Linee guida per l'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica", le quali vanno a sostituire integralmente le Linee Guida di cui il DM 35/2020, già a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025.



Le Linee guida individuano traguardi di sviluppo delle competenze ed obiettivi di apprendimento fornendo, altresì, azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile per la scuola dell'infanzia

Tematiche richiamate dalla normativa

- Tutela dell'ambiente: attraverso una relazione più armonica ed equilibrata con l'ecosistema globale e locale
- Educazione Stradale: in seguito all'aumento dell'incidentalità stradale che richiama quale obiettivo primario e prioritario una serie di azioni educative e didattiche il tema dell'educazione e della sicurezza stradale.
- Gravi emergenze educative: riguardano il bullismo, il cyberbullismo, la dipendenza digitale e la violenza contro le donne.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE MOTORIA NELLE CLASSI IV E V DI SCUOLA PRIMARIA

Con l'entrata in vigore della legge 234/2021 e l'introduzione, a partire dal corrente anno scolastico, dell'insegnamento specialistico dell'educazione motoria, anche nelle classi IV, si rende necessario programmare le attività previste da tale insegnamento anche in un'ottica interdisciplinare in stretto raccordo con i restanti docenti di ciascuna classe.

Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 e fino a 29 ore settimanali previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009.

L'articolo 1, comma 332, legge n. 234/2021 prevede che "il docente di educazione motoria nella scuola primaria



è equiparato, quanto allo stato giuridico ed economico, ai docenti del medesimo grado di istruzione”.

Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. In queste

ultime, per le classi quarte e quinte a tempo pieno, le ore di educazione motoria possono essere assicurate in

presenza.

Le attività connesse all’insegnamento di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curriculum obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa.

Il curriculum di educazione motoria in via transitoria, fino alla emanazione di specifici provvedimenti normativi, per le classi quarte e quinte prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina “educazione fisica” dalle citate Indicazioni nazionali per il curriculum.

Curriculum unitario delle competenze chiave europee

Nella “RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO” del 22 maggio 2018 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente si legge:

“...Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave”.



Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave europee:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO" del 22 maggio 2018	Descrizione
Competenza alfabetica funzionale	È la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali, attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.
Competenza multilinguistica	È la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali.
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Competenza matematica - È la capacità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione- Competenza in scienze - È la capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.
Competenza digitale	Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere



	competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	La capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
Competenza in materia di cittadinanza	È la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
Competenza imprenditoriale	Capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA decreto ministeriale 22-8-2007, n. 139 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione).	Competenze trasversali comuni a tutte le discipline e alle scuole: infanzia, primaria e secondaria I grado
IMPARARE AD IMPARARE	organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio.
PROGETTARE	formulare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
COMUNICARE	comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) - rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
COLLABORARE E PARTECIPARE	interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui. Agire in modo autonomo e responsabile, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità.



RISOLVERE I PROBLEMI	affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana.
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

SCUOLA DELL'INFANZIA

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	RIFERIMENTO SPECIFICO ALLE COMPETENZE DI CITTADINANZA	CAMPI D'ESPERIENZA
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	COMUNICARE	I DISCORSI E LE PAROLE-TUTTI
COMPETENZA MULTILINGUISTICA		I DISCORSI E LE PAROLE-TUTTI
COMPETENZE MATEMATICA E COMPETENZE IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI RISOLVERE PROBLEMI	LA CONOSCENZA DEL MONDO -oggetti, fenomeni e viventi e spazio
COMPETENZA DIGITALE	COMUNICARE	TUTTI
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE	IMPARARE A IMPARARE ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	IL SÉ E L'ALTRO -TUTTI
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE COLLABORARE E PARTECIPARE. COMUNICARE	IL SÉ E L'ALTRO -TUTTI
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	RISOLVERE PROBLEMI PROGETTARE	TUTTI
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI	COMUNICARE	IL CORPO E IL MOVIMENTO IMMAGINI, SUONI, COLORI



SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	RIFERIMENTO SPECIFICO ALLE COMPETENZE DI CITTADINANZA	DISCIPLINE	
		di riferimento	concorrenti
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	COMUNICARE	ITALIANO	TUTTE
COMPETENZA MULTILINGUISTICA		INGLESE	TUTTE
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI		ARTE E IMMAGINE MUSICA EDUCAZIONE FISICA	TUTTE
COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	PROGETTARE ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE RISOLVERE PROBLEMI INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA GEOGRAFIA	TUTTE
COMPETENZA DIGITALE	COMUNICARE	TECNOLOGIA	TUTTE
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE	IMPARARE A IMPARARE COMUNICARE	TUTTE	
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA			
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	RISOLVERE PROBLEMI PROGETTARE	TUTTE	

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	RIFERIMENTO SPECIFICO ALLE COMPETENZE DI CITTADINANZA	DISCIPLINE	
		di riferimento	concorrenti
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	COMUNICARE	ITALIANO	TUTTE
COMPETENZA MULTILINGUISTICA		LINGUE COMUNITARIE	TUTTE
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI		ARTE E IMMAGINE MUSICA SCIENZE MOTORIE	TUTTE
COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	PROGETTARE ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE RISOLVERE PROBLEMI INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA GEOGRAFIA	TUTTE
COMPETENZA DIGITALE	COMUNICARE	TECNOLOGIA	TUTTE
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE	IMPARARE A IMPARARE COMUNICARE	TUTTE	
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA			
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	RISOLVERE PROBLEMI PROGETTARE	TUTTE	

Ampliamento dell'Offerta Formativa

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto



finalizzata ad offrire agli allievi opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza ed è finalizzato ad adattare l'offerta formativa alle esigenze degli studenti e al contesto sociale e culturale in cui si trovano. L'ampliamento dell'offerta formativa è finanziato dalla scuola con il fondo d'Istituto, con fondi provenienti dal Miur e dai PON FSE e dal PNRR. In questo ambito rientrano anche le visite guidate i viaggi di istruzione e i progetti.

I progetti, proposti e deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto per quanto di sua competenza assumono una particolare importanza all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto e ne rappresentano l'aspetto qualificante poiché integrano e si intrecciano con i curricoli disciplinari. L'Autonomia scolastica (D.P.R. 275/99) permette poi di articolarne tempi, modalità, mezzi, contenuti, sfruttando al meglio le opportunità offerte dalle nuove scelte organizzative (flessibilità oraria, modularità, compensazione...) e calandoli nella realtà e nelle esigenze specifiche dell'utenza.

Il nostro Istituto arricchisce l'offerta formativa affiancando all'attività scolastica curricolare una serie di iniziative che rispondono alle esigenze di incontro, di creatività e di informazione degli allievi attraverso una serie di progetti finalizzati a:

- far incontrare agli alunni figure educative diverse dagli insegnanti di classe con competenze specifiche rispetto all'attività proposta
- offrire agli alunni la possibilità di esprimersi secondo i reali interessi, di sviluppare capacità ed acquisire abilità in situazioni gratificanti e operative di apprendimento
- sviluppare linguaggi integrativi rispetto al codice verbale
- favorire l'integrazione sociale e lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni, in particolare di quelli con difficoltà di apprendimento, in situazione di svantaggio socioculturale o di disabilità
- consentire un'ulteriore estensione delle esperienze didattiche
- motivare la curiosità, l'attenzione e la disponibilità verso ambiti di tipo pratico - ludico - motorio
- potenziare le abilità espressive, logiche e creative individuali attraverso differenti tipi di attività

Gli ambiti delle attività proposte, pur così differenziati, sono tutti riconducibili ai compiti di prevenzione del disagio, di promozione del benessere in un clima positivo di iniziativa, di collaborazione e di integrazione tra la scuola ed il suo ambiente.

Le attività sono suddivise nelle seguenti Macroaree:

Macroarea linguistico - artistico - espressivo.



Attraverso forme di sperimentazione didattica e metodologica mirate, i docenti dell'Istituto Comprensivo, attivano percorsi di approfondimento/potenziamento culturale che vogliono mirare al conseguimento del più alto livello di conoscenze e di maturazione intellettuale e sociale e hanno la finalità di contribuire al successo formativo di ogni alunno. L'Istituto propone un'articolata offerta di progetti e attività laboratoriali per avviare alla consapevolezza della complessità della comunicazione, promuovere una maggiore e più articolata competenza comunicativa e valorizzare eventuali attitudini personali. Appartengono a questa area l'Italiano, le Lingue comunitarie, il Linguaggio della Matematica e della Logica, la Musica, l'Arte, Linguaggi multimediali.

Macroarea motoria, della salute, della prevenzione.

Dall'infanzia alla secondaria la conoscenza del proprio corpo e delle sue potenzialità, il rispetto degli altri e il mantenimento di un corretto stile di vita, il rispetto delle regole e il fair play contribuiscono alla crescita armonica e allo sviluppo di competenze sociali e civiche.

Macroarea dell' inclusione.

I docenti dell'Istituto ritengono compito prioritario dover consentire a ciascuno, per le proprie possibilità, l'espressione delle potenzialità e delle attitudini, nel rispetto delle differenze e delle esigenze individuali. L'Istituto Comprensivo è impegnato a mettere in atto tutte le possibili strategie d'intervento affinché tutti gli alunni possano trovare un clima di accoglienza e inclusivo; i docenti adottano metodologie compensative affinché sia possibile cercare di colmare e recuperare svantaggi socio-culturali rispetto allo standard delle prestazioni scolastiche. Si opera sia per stimolare un proficuo dialogo che porti all'incontro di soggettività diverse sia per educare ad una prospettiva interculturale nella consapevolezza che l'altro, portatore della propria diversità, è fonte di arricchimento. Inclusione vuol dire accoglienza delle diversità, comprensione delle individualità, apertura all'altro, solidarietà, interazione complementare e crescita di tutti, senza disuguaglianze.

Macroarea della Continuità e dell' Orientamento

L'Orientamento si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti, di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio - economici, le offerte formative affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.

Valutazione

La valutazione nella scuola è stata modificata nel tempo con un susseguirsi di norme ed indicazioni



che hanno trovato una sintesi finale nel Regolamento sulla valutazione degli alunni, di cui al DPR n. 122/2009 e nel Decreto Legislativo 13/04/2017 n. 62, che insieme ai D.M. 741 e 742/2017, alle note 1865/2017 e 5772/2019 costituiscono la normativa di riferimento in relazione alle novità introdotte dall'ultima Riforma della scuola, insieme all'Ordinanza n. 172 del 04 Dicembre 2020, relativa alla valutazione nella scuola Primaria. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze ed è riferita per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

Invece l'ordinanza ministeriale 2158 del 4 dicembre 2020 ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale (quadrimestrale) e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti". "I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- LA: avanzato;
- LB: intermedio;
- LC: base;
- LD: in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo: l'autonomia, la tipologia della situazione (nota o non nota), le risorse mobilitate per portare a termine il compito, la continuità. Affinché le valutazioni non si prestino a interpretazioni contrastanti, i livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti nella tabella allegata" (Tabella n.1) e declinati per obiettivi disciplinari oggetto di valutazione (Tabella n.2)

Le osservazioni e le valutazioni in itinere, che concorrono alla definizione del livello di fine quadrimestre, sono registrate sul RE con delle sigle, condivise a livello dipartimentale.

Legenda delle sigle

- DR (Obiettivo da raggiungere)
- PZR (Obiettivo parzialmente raggiunto)
- R (Obiettivo raggiunto)
- P R (Obiettivo pienamente raggiunto)

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di



apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni "viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio".

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti. Per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con un giudizio che descrive i processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Per la scuola secondaria di primo grado la valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dal consiglio di classe (Tabella n. 3).

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Scuola primaria

1) Il gruppo docente valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 - miglioramento rispetto alla situazione di partenza I criteri sopra esposti sono da correlare alla peculiarità di ciascun alunno e da calare nel contesto della classe di appartenenza.

2) La non ammissione si concepisce solo in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. La decisione è assunta all'unanimità dai docenti della classe in sede di



scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico.

3) È consentita l'ammissione alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Scuola secondaria di primo grado

1) Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 - miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
 - la validità della frequenza corrispondente ad almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale.

I criteri sopra esposti sono da correlare alla peculiarità di ciascun alunno e da calare nel contesto della classe di appartenenza.

2) La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

3) Tenuto conto delle condizioni e premesse dei punti 1 e 2, il Consiglio di Classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva e all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi.

In particolare:

- In presenza di insufficienze lievi (voto 5) in metà o più delle discipline oggetto di valutazione curricolare;
- In presenza di 2 insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da 2 insufficienze lievi (voto 5);
- In presenza di 4 o più insufficienze gravi (voto 4).

Tenuto conto delle suddette situazioni valutative, il Consiglio di Classe terrà conto, ai fini della decisione di non ammissione, anche delle seguenti aggravanti:

- mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata presa nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente;



- scarsa attenzione e partecipazione a seguire le lezioni, - mancato studio sistematico delle discipline.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza con adeguata motivazione. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4) Per l'ammissione alla classe successiva, nel documento di valutazione, non possono apparire più di 4 insufficienze lievi. Ai genitori e all'allievo saranno segnalate, tramite lettera, le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti. Entro il mese di settembre saranno verificate le abilità attraverso prove di verifica disciplinari. L'eventuale insufficienza rilevata dalle prove, qualora venisse riconfermata al termine dell'anno scolastico, potrebbe configurarsi come uno degli elementi determinanti per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

5) La valutazione del comportamento non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Il monte ore del Tempo Prolungato per la scuola secondaria è così costituito: • Monte ore annuale su 36 h settimanali = 1188 • Monte ore annuale $1188 \times \frac{3}{4} = 891$ ore di frequenza-ore assenza massime = 297 ore.

Il monte ore del Tempo Normale per la scuola secondaria di I grado T.N. è così costituito: • Monte ore annuale su 30 h settimanali = 990 • Monte ore annuale $990 \times \frac{3}{4} = 742$ ore di frequenza - ore assenza massime = 247ore.

Per gli studenti che non si avvalgono dell'ora di religione e non svolgono l'ora alternativa, si applica la percentuale su un monte ore annuale ridotto di 33 ore.

Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva. L'istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico agli alunni e alle loro famiglie il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza che consenta di assicurare la validità dell'anno. Inoltre rende note le deroghe al limite di ore di frequenza deliberate dal collegio dei docenti nella seduta del 07 giugno 2018, riportate di seguito:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati con certificato medico attestanti la lunga degenza;
- terapie e/o cure programmate;
- gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (ad es. lutto di parente, trasferimento famiglia, etc.);
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal



C.O.N.I.;

- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano i sabati come giorni di riposo.

A questi si aggiungono i seguenti criteri:

- gravi, comprovati e documentati motivi di salute di componenti della famiglia;
- svantaggi socio-economico e culturale del contesto familiare;
- pluriripetenza;
- insuccesso scolastico determinato da difficoltà di apprendimento.

Si segnala inoltre la necessità di fornire secondo una periodicità mensile e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali ad ogni alunna e ad ogni alunno e alle loro famiglie in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO "DE AMICIS" TPAA813018

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "SASI" TPAA813029

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO "DE AMICIS" TPEE81301D

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: PLESSO "SASI" TPEE81302E

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO "L.CAPUANA" TPEE81304L

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA "CAPUANA" TPMM81302D - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SC. MEDIA "F.VIVONA" TPMM81301C - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica è di ore 33 per la scuola primaria e di ore 33 per la scuola secondaria di primo grado



Curricolo di Istituto

I.C. "F.VIVONA" CALATAFIMI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto, dell'Istituto Comprensivo "F. Vivona", è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esprime le scelte della comunità professionale e l'identità della stessa scuola. Dopo un'attenta analisi delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione (2012), la scuola ha predisposto il Curricolo, parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, partendo dal profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, quindi ha individuato i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Tutte le scelte sono state condivise dai docenti del collegio

unitario, perché vi è la ferma convinzione che Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e tutti e tre gli ordini di scuola contribuiscono in modo determinante alla elevazione culturale, sociale ed economica dei cittadini e rappresentano un rilevante fattore di sviluppo. A partire dal Curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline, alla continuità del percorso educativo e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado. La scuola dell'infanzia finalizza i vissuti e le esperienze dei bambini in una prospettiva evolutiva, mediandoli culturalmente all'interno di un contesto sociale ed educativo intenzionalmente orientato al graduale sviluppo della competenza. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. L'intero percorso curricolare, elaborato unitariamente, garantisce la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non la sola trasmissione di una sequenza di contenuti.



Il curricolo verticale fissa le competenze, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza da raggiungere per ogni annualità in un'ottica di progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza. Il curricolo d'Istituto è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, in verticale ed in orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta a ciascuno di loro di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

Il Curricolo d'Istituto, suddiviso per grado scolastico e per classe, è consultabile sul sito della scuola: [Curricolo verticale d'Istituto](#)

Il Curricolo di educazione civica è consultabile sul sito della scuola:

https://www.istitutocomprensivovivona.edu.it/wp-content/uploads/2024/01/Curricolo-di-Educazione-Civica-2024_25.pdf

La progettazione-generale-strumento è consultabile sul sito della scuola:

<https://istitutocomprensivovivona.edu.it/wp-content/uploads/2022/10/Progettazione-generale-Strumento-.docx.pdf>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.



Allegato:

tr_1.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

tr_1.pdf

Obiettivo di apprendimento 3



Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

tr_1.pdf

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

tr_1.pdf

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

tr_1.pdf

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

tr2.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

tr2.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

tr2.pdf

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

tr2.pdf

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

tr3.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

tr3.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:



tr3.pdf

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:



tr3.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

tr5.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

tr5.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

tr5.pdf



Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

tr5.pdf

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

tr6.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

tr6.pdf

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

tr7.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

tr7.pdf

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

tr8.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

tr8.pdf

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

tr9.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

tr10.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

tr10.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

tr10.pdf

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

tr11.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

tr11.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

tr11.pdf

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

tr12.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

tr12.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

tr12.pdf

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad



una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

_tr1.pdf

Obiettivo di apprendimento 2



Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

_tr1.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

_tr1.pdf

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

_tr2.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano



- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

_tr2.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.



Allegato:

_tr2.pdf

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:



_tr2.pdf

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

_tr3.pdf



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

_tr3.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

_tr3.pdf

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

_tr4.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

_tr5.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

_tr5.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

_tr5.pdf

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.



Allegato:

_tr5.pdf

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

_tr6.pdf



Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

_tr6.pdf

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

_tr7.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

_tr7.pdf

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

_tr8.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.



Allegato:

_tr8.pdf

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

_tr9.pdf



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

_tr10.pdf



Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

_tr10.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

_tr10.pdf

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese



- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

_tr11.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

_tr11.pdf



Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

_tr11.pdf

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati



personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

_tr12.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese



- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.

Allegato:

_tr12.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi vengono declinati nella scheda allegata.



Allegato:

_tr12.pdf

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Scopriamo il rispetto: Giochiamo e impariamo insieme

L'iniziativa "Scopriamo il rispetto: Giochiamo e impariamo insieme" si rivolge ai bambini della scuola dell'infanzia e si propone di promuovere il valore del rispetto prevalentemente attraverso il gioco e attività didattiche coinvolgenti. Si rimanda alla tabella allegata per le attività dettagliate.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

fondamentali del proprio territorio.

- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

1- La progettazione del nostro curricolo di scuola : essa nasce dall'incontro tra diverse professionalità all'interno della scuola, ma anche come incontro fra scuola e territorio e fra scuola e famiglie. Inoltre il curricolo pone al centro della sua articolazione lo studente e l'apprendimento personalizzato, che realizzi un percorso formativo in cui si compenetrino le competenze che gradualmente gli allievi vanno ad acquisire tra elementi di continuità e necessaria discontinuità. Il curricolo verticale valorizza al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità allo scopo non di fornire ai contenuti una loro distribuzione diacronica ma di progettare un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi, in cui tutti e tre gli ordini di scuola, Infanzia, Primaria e Secondaria lavorino in



sinergia attraverso modalità didattiche condivise e non esclusive dell'uno o dell'altro grado scolastico.

2- La professionalità docente: si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica per la costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze. Questo processo richiede attività di studio, di formazione e di ricerca da parte di tutti gli operatori scolastici e in primo luogo da parte dei docenti. La costruzione di un curriculum richiede necessariamente al docente lo sviluppo di competenze di tipo relazionale comunicative per curare l'ambiente di lavoro, per vivere con consapevolezza il rapporto con gli allievi, per valorizzare l'incontro docente/allievo e il percorso insegnamento/apprendimento.

3- L'apertura alle famiglie, alla comunità scolastica e al territorio al fine di promuovere la riflessione sui contenuti e sui modi dell'apprendimento come espressione di vita democratica e civile. La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea e mondiale.

4- L'apprendimento personalizzato e la didattica laboratoriale : la scelta dei contenuti disciplinari è funzionale all'apprendimento significativo. Il curriculum offre i vincoli conoscitivi attorno ai quali costruire le relazioni, le integrazioni e le connessioni, fa emergere il senso ed il significato delle singole discipline e la necessità di una loro efficace integrazione concettuale ed operativa nei percorsi di costruzione della conoscenza. La centralità dello studente è posta in primo piano in quanto vengono valorizzati i bisogni educativi, la didattica per l'inclusione che sia "denominatore comune" per tutti gli alunni e che non lasci indietro nessuno: valorizzando a tale scopo anche l'apporto proveniente dall'uso delle tecnologie per potenziare la motivazione all'apprendimento ed assicurare lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze. La prospettiva del curriculum è quella focalizzata sul soggetto che apprende: l'alunno ha un ruolo centrale nella "costruzione" del sapere,



l'apprendimento è un processo attivo e complesso in cui si intrecciano vari elementi, non soltanto cognitivi ma anche emotivo/affettivi e relazionali. Si dà in tal senso molta importanza all'ambiente di apprendimento funzionale alla didattica laboratoriale, inteso come un contesto di attività strutturate, intenzionalmente predisposto dall'insegnante, in cui si organizza l'insegnamento affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese.

5- La corresponsabilità educativa scuola-famiglia che prevede il valorizzare dei seguenti strumenti: il bilancio sociale della nostra scuola; il Patto educativo di corresponsabilità, lo Statuto delle studentesse e degli studenti ed infine il Regolamento d'Istituto.

6- L'orientamento : il curricolo d'istituto verticale si basa su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze, delle abilità, delle attitudini e disposizioni personali dell'allievo/a, delle competenze. Il curricolo di istituto verticale presenta inoltre due aspetti fondamentali nel processo di crescita e di apprendimento degli allievi: la continuità e l'orientamento nel processo di conoscenza e in quello del discernimento e dell'identità personale. Nel curricolo un aspetto qualificante è la specificità trasversale di ogni disciplina ad orientare l'alunno e a far acquisire la consapevolezza delle proprie scelte sul futuro percorso scolastico, potenziando la conoscenza di sé e sviluppando atteggiamenti metacognitivi (metodo di studio, motivazione, autovalutazione, competenze). Le attività sono volte a favorire l'inserimento individuando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali. In questo ritorna ad avere un ruolo centrale l'apprendimento personalizzato, la conoscenza dei punti di forza e di debolezza dell'alunno (riconoscere le "intelligenze multiple"), lo sviluppo della fiducia in sé e della motivazione ad apprendere (assumersi le responsabilità); l'opportunità di scegliere in un'ampia offerta formativa.

7- La didattica digitale : essa diviene lo strumento privilegiato per poter passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili e per poter potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente ; la didattica digitale ha come scopo quello di utilizzare mezzi tecnologici multimediali per favorire la comunicazione in



una pluralità dei linguaggi, utilizzando le tecnologie in contesti comunicativi concreti, promuovendo percorsi legati ad un uso sicuro del web per prevenire qualsiasi forma di cyberbullismo favorendo il rispetto e la stima di sé e dell'altro.

8- Il Piano di Miglioramento e la flessibilità oraria : il piano di miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione. Si prevede ad es. di migliorare la distribuzione degli alunni per livelli di apprendimento in matematica e italiano. A tale scopo in ciascuna classe verrà attuata una didattica per gruppi di lavoro, eterogenei e/o omogenei con la presenza di tutor d'aula: alunni e/o docenti. Il curriculum verticale contempla all'interno della declinazione di ogni disciplina, per la scuola Primaria e Secondaria, di progettare e utilizzare strumenti per la metà cognizione per lo sviluppo delle attività di studio e di lavoro, in autonomia anche in ambiente TIC. Inoltre, grazie alla flessibilità oraria, sono previste attività di recupero, consolidamento e potenziamento in italiano e matematica, con modalità diversificate ponendo particolare attenzione ai livelli di apprendimento per classi parallele aperte in orario curricolare.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha lo scopo di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e del futuro. L'Istituto predispone il curriculum con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.



Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, le istituzioni dell'Unione europea, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il diritto del lavoro, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni, l'educazione alla cittadinanza digitale. Il Collegio Docenti e i singoli Consigli di Classe stabiliranno le tematiche da approfondire. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs 62/17 e dal regolamento di cui il D.P.R, 122/09. Il docente con compiti di coordinamento formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento di educazione civica. (Legge 92/19 art.2 c. 6).

In seguito alla revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti l'art 2 del D.Lgs 62/2017 viene modificato nel seguente periodo: " A decorrere dall'anno scolastico 2024-2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.

ATTIVITÀ PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'istituto propone numerosi progetti curriculari ed extracurriculari per lo sviluppo e il consolidamento delle attitudini in vari ambiti. Si allega schema riassuntivo.

Allegato:

[Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali.pdf](#)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella "RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO" del 22 maggio 2018 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente si legge: "...Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in



società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave". Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave europee.

Allegato:

CURRICOLO-UNITARIO-DELLE-COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE
2018.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "F.VIVONA" CALATAFIMI (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: A KEY TO THE EUROPE**

Corso strutturato a Malta

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti



○ **Attività n° 2: Job shadowing**

Scambio di lavoro

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "F.VIVONA" CALATAFIMI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: I-Theatre 1 I-Theatre 2**

L'I-Theatre è finalizzato a garantire un attivo coinvolgimento e un approccio consapevole verso la tecnologia fin dall'infanzia, introducendo i bambini e le bambine alla terminologia e all'operatività propria del digitale (es., taglia, inserisci, esporta, riposiziona).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Favorire lo sviluppo di abilità relazionali;

Sviluppare la capacità di ascolto e di coordinamento con gli altri.

Stimolare la curiosità dei bambini e il loro spirito critico;

Favorire lo sviluppo di pratiche inclusive;

Valorizzare le differenze ;

Sostenere le fragilità educative nel percorso di apprendimento;

Realizzare di piani educativi personalizzati, sia per gli alunni con BES, che con disturbi dello spettro autistico.

○ **Azione n° 2: Matematicamente**

Questo laboratorio ha come finalità quella di favorire e diffondere, negli alunni, l'interesse per la matematica mettendo in competizione sia allievi tra lo stesso Istituto sia allievi tra diversi Istituti.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Indirizzare gradualmente gli alunni verso il metodo razionale;

Stimolare il passaggio dalle situazioni concrete a situazioni astratte;

Favorire negli alunni il passaggio dal pensiero deduttivo al pensiero induttivo e viceversa;

Valorizzare le eccellenze con la partecipazione alla competizione dei " Giochi Matematici"

○ **Azione n° 3: Conosce e comprendo modellando 1-2**

Questo laboratorio è un'esperienza educativa e creativa pensata per gli alunni della scuola primaria, che avranno l'opportunità di avvicinarsi al mondo della stampa 3D.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

scoprire come trasformare le idee in oggetti reali;

Imparare a progettare con software di modellazione 3D;

Conoscere il processo di stampa in azione;

Sviluppare le competenze di base in tecnologia, geometria e design;

Lavorare sia individualmente che in gruppo per creare piccoli oggetti personalizzati.

○ **Azione n° 4: Scienze in laboratorio 1- 2-3-4**

Il laboratorio rappresenta un ambiente stimolante e interattivo per avvicinare gli alunni al mondo scientifico.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare la curiosità e il pensiero critico;

Acquisire competenze metodologiche;

Costruire conoscenze scientifiche di base;

Promuovere l'apprendimento cooperativo;

Favorire l'attitudine alla risoluzione dei problemi;

Stimolare la creatività e l'immaginazione.

○ **Azione n° 5: Mathlab**

Questo laboratorio ha come finalità quella di favorire e diffondere, negli alunni, l'interesse per la matematica mettendo in competizione sia allievi tra lo stesso Istituto sia allievi tra diversi Istituti.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Indirizzare gradualmente gli alunni verso il metodo razionale;

Stimolare il passaggio dalle situazioni concrete a situazioni astratte;

Favorire negli alunni il passaggio dal pensiero deduttivo al pensiero induttivo e viceversa;

Valorizzare le eccellenze con la partecipazione alla competizione dei " Giochi Matematici"

○ **Azione n° 6: Bloggando**

Questo laboratorio laboratorio impegnerà gli alunni nella trasformazione del giornalino scolastico in un blog.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Avvicinare gli alunni alla multiforme realtà di Internet;

invertire i vari ruoli;

Rendere gli studenti soggetti attivi;

stimolare negli studenti la capacità di selezione e vaglio delle informazioni online;

Migliorare la creatività degli studenti, le doti di scrittura e quelle comunicative.

○ **Azione n° 7: Coding 1-2**

Laboratorio di Robotica e Coding: "Costruire Idee, Programmare Soluzioni"

Il laboratorio di robotica e coding è un'esperienza educativa coinvolgente pensata per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, dove teoria e pratica si uniscono per esplorare il mondo della programmazione e dei robot.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Imparare i fondamenti del coding;

Incoraggiare la creatività, il lavoro di squadra e l'uso etico della tecnologia,

Proporre sfide;

Stimolare l'innovazione e l'immaginazione.

○ **Azione n° 8: Podcast a scuola**



Il laboratorio promuove l'educazione digitale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari;

Promuovere l'educazione digitale;

Arricchire le competenze di ricerca online degli alunni;

Migliorare le capacità di analisi critica e di sintesi delle informazioni.

○ **Azione n° 9: Laboratorio immersivo**

Questo laboratorio favorisce l'utilizzo delle tecnologie immersive e l'acquisizione delle



competenze digitali

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sperimentare situazioni immersive;

Stimolare la creatività degli alunni;

Favorire l'immaginazione e la capacità di problem solving.

Interagire in modo consapevole con l'ambiente virtuale;

Rendere gli alunni protagonisti del proprio apprendimento.



L'utilizzo delle tecnologie immersive favorisce inoltre l'acquisizione di competenze digitali fondamentali per la vita e il lavoro nel XXI secolo .



Moduli di orientamento formativo

I.C. "F.VIVONA" CALATAFIMI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Orientamento scolastico

Per le attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo si rimanda all'allegato inserito.

Allegato:

Progetto Orientamento 2024-25.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Orientamento scolastico

Per le attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo si rimanda all'allegato inserito.

Allegato:

Progetto Orientamento 2024-25.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Orientamento scolastico

Per le attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo si rimanda all'allegato inserito.



Allegato:

Progetto Orientamento 2024-25.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Ampliamento offerta formativa

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto finalizzata ad offrire agli allievi opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza ed è finalizzato ad adattare l'offerta formativa alle esigenze degli studenti e al contesto sociale e culturale in cui si trovano. L'ampliamento dell'offerta formativa è finanziato dalla scuola con il fondo d'Istituto, con fondi provenienti dal Miur e dai PON FSE. In questo ambito rientrano anche le visite guidate e i viaggi di istruzione e i progetti. I progetti, proposti e deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto per quanto di sua competenza assumono una particolare importanza all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto e ne rappresentano l'aspetto qualificante poiché integrano e si intrecciano con i curricoli disciplinari. L'Autonomia scolastica (D.P.R. 275/99) permette poi di articolarne tempi, modalità, mezzi, contenuti, sfruttando al meglio le opportunità offerte dalle nuove scelte organizzative (flessibilità oraria, modularità, compensazione...) e calandoli nella realtà e nelle esigenze specifiche dell'utenza. Le attività sono suddivise nelle seguenti Macroaree: Macroarea linguistico - artistico - espressivo. Attraverso forme di sperimentazione didattica e metodologica mirate, i docenti dell'Istituto Comprensivo, attivano percorsi di approfondimento/potenziamento culturale che vogliono mirare al conseguimento del più alto livello di conoscenze e di maturazione intellettuale e sociale e hanno la finalità di contribuire al successo formativo di ogni alunno. L'Istituto propone un'articolata offerta di progetti e attività laboratoriali per avviare alla consapevolezza della complessità della comunicazione, promuovere una maggiore e più articolata competenza comunicativa e valorizzare eventuali attitudini personali. Appartengono a questa area l'Italiano, le Lingue comunitarie, il Linguaggio della Matematica e della Logica, la Musica, l'Arte, Linguaggi multimediali. Macroarea motoria, della salute, della prevenzione. Dall'infanzia alla secondaria la conoscenza del proprio corpo e delle sue potenzialità, il rispetto degli altri e il mantenimento di un corretto stile di vita, il rispetto delle regole e il fair play contribuiscono alla crescita armonica e allo sviluppo di competenze sociali e civiche. Macroarea dell'inclusione. I docenti dell'Istituto ritengono compito prioritario dover consentire a ciascuno, per le proprie possibilità, l'espressione delle potenzialità e delle attitudini, nel rispetto delle differenze e delle esigenze individuali. L'Istituto Comprensivo è impegnato a mettere in atto tutte le possibili strategie d'intervento affinché tutti gli alunni possano trovare un clima di accoglienza e inclusivo; i docenti adottano metodologie compensative affinché sia possibile



cercare di colmare e recuperare svantaggi socio-culturali rispetto allo standard delle prestazioni scolastiche. Si opera sia per stimolare un proficuo dialogo che porti all'incontro di soggettività diverse sia per educare ad una prospettiva interculturale nella consapevolezza che l'altro, portatore della propria diversità, è fonte di arricchimento. Inclusione vuol dire accoglienza delle diversità, comprensione delle individualità, apertura all'altro, solidarietà, interazione complementare e crescita di tutti, senza disuguaglianze. Macroarea della Continuità e dell'Orientamento L'Orientamento si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti, di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio - economici, le offerte formative affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il nostro Istituto arricchisce l'offerta formativa affiancando all'attività scolastica curricolare una serie di iniziative che rispondono alle esigenze di incontro, di creatività e di informazione degli allievi attraverso una serie di progetti finalizzati a:

- far incontrare agli alunni figure educative diverse dagli insegnanti di classe con competenze specifiche rispetto all'attività proposta
- offrire agli alunni la possibilità di esprimersi secondo i reali interessi, di sviluppare capacità ed acquisire abilità in situazioni gratificanti e operative di apprendimento
- sviluppare linguaggi integrativi rispetto al codice verbale
- favorire l'integrazione sociale e lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni, in particolare di quelli con difficoltà di apprendimento, in situazione di svantaggio socioculturale o di disabilità
- consentire un'ulteriore estensione delle esperienze didattiche
- motivare la curiosità, l'attenzione e la disponibilità verso ambiti di tipo pratico - ludico - motorio
- potenziare le abilità espressive, logiche e creative individuali attraverso differenti tipi di attività

Gli ambiti delle attività proposte, pur così differenziati, sono tutti riconducibili ai compiti di prevenzione del disagio, di promozione del benessere in un clima positivo di iniziativa, di collaborazione e di integrazione tra la scuola ed il suo ambiente.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Uscite didattiche e viaggi di Istruzione

Le uscite didattiche, i viaggi di istruzione, le visite guidate sono parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. L'uscita, la visita o il viaggio costituiscono vere e proprie attività complementari della scuola e sono coerenti con le finalità del PTOF

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

le uscite didattiche e i viaggi di istruzione rispondono alle esigenze di formazione ed informazione degli alunni, i quali sviluppano curiosità, attenzione e responsabilità. I risultati attesi sono finalizzati alla promozione del benessere e dello sviluppo della cittadinanza attiva, in un clima di collaborazione e di sinergia tra la scuola e l'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Si allega il piano annuale delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione approvato con Delibera del Collegio dei Docenti del 31 Ottobre 2024 e del Consiglio di Istituto del 11 Novembre 2024 e coerente con le finalità, gli obiettivi e i contenuti elaborati nelle programmazioni di classe e con le finalità espresse nel PTOF.



SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO	TIPOLOGIA	DOCENTE DI RIFERIMENTO	DESTINAZIONE	PERIODO ▼
SASI	Uscita didattica breve 1/2 giornata	Di Miceli Loredana	Fattoria Augustali Partinico	05.05.2025

PLESSO	TIPOLOGIA	DOCENTE DI RIFERIMENTO	DESTINAZIONE	PERIODO
BRUNO Vita	Uscita didattica breve 1/2 giornata	Genua Maria Luisa	Marsala. Teatro Impero Musical	21.02.2025

PLESSO	TIPOLOGIA	DOCENTE DI RIFERIMENTO	DESTINAZIONE	PERIODO
De Amicis	Uscita didattica breve 1/2 giornata	Caterina Ardagna ATTENZIONE Pullman con pedana !	Fattoria Augustali Partinico	09.05.2025



SCUOLA PRIMARIA

PLESSO CLASSI	TIPOLOGIA	DOCENTE DI RIFERIMENTO	DESTINAZIONE	PERIODO
Bruno De Amicis Sasi <i>Classi prime</i>	Uscita didattica di un giorno	Palermo Salvatore ATTENZIONE Pullman con pedana !	Fattoria Augustali Partinico	08 <u>maggio2025</u>

PLESSO	TIPOLOGIA	DOCENTE DI RIFERIMENTO	DESTINAZIONE	PERIODO
De Amicis SASI <i>Classi Seconde</i>	Uscita Didattica giornaliera	Accardo <u>Katia</u>	Visita di Trapani e Museo delle Illusioni e saline	13.05.2025

PLESSO	TIPOLOGIA	DOCENTE DI RIFERIMENTO	DESTINAZIONE	PERIODO
De Amicis SASI <i>Classi Terze</i>	Uscita Didattica giornaliera	Gerbino Maria	Palermo Museo Gemmellaro Orto botanico Castello Carini	20/05/2025



SCUOLA PRIMARIA

PLESSO	TIPOLOGIA	DOCENTE DI RIFERIMENTO	DESTINAZIONE	PERIODO
De Amicis SASI <i>Classi Quarte</i>	Uscita Didattica giornaliera	Aguanno Anna Francesca	Palermo itinerario da definire	27/05/2025

PLESSO	TIPOLOGIA	DOCENTE DI RIFERIMENTO	DESTINAZIONE	PERIODO
De Amicis SASI <i>Classi quinte</i>	Uscita Didattica giornaliera	Spatafora Vita	Palermo itinerario da definire	20.05.2025

PLESSO	TIPOLOGIA	DOCENTE DI RIFERIMENTO	DESTINAZIONE	PERIODO
Bruno <i>Classi seconde terze quarte quinte</i>	Uscita Didattica giornaliera	Caterina Leo	Palermo itinerario da definire	16.05.2025



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

PLESSO	TIPOLOGIA	DOCENTE DI RIFERIMENTO	DESTINAZIONE	PERIODO
Vivona + Capuana <i>Classi prime</i>	Uscita Didattica giornaliera	Caterina Gucciardi	Riserva - Castello Rampinzeri Santa Ninfa c/da Biviere	21/11/2024

PLESSO	TIPOLOGIA	DOCENTE DI RIFERIMENTO	DESTINAZIONE	PERIODO
Vivona + Capuana <i>Classi seconde</i>	Uscita Didattica giornaliera	Di Matteo	Palermo Teatro Massimo; Cappella Palatina; Catacombe e decorazioni parietali Villagrazia di Carini	27.11.2024

PLESSO	TIPOLOGIA	DOCENTE DI RIFERIMENTO	DESTINAZIONE	PERIODO
Vivona + Capuana <i>Classi terze</i> + Il C del Vivona	Uscita Didattica breve Dalle 8.00 alle 13.30	Avena Francesca	Trapani Cinema Ariston	16.01.2025



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

PLESSO	TIPOLOGIA	DOCENTE DI RIFERIMENTO	DESTINAZIONE	PERIODO
Capuana -Vita <i>Classi</i> <i>I+II+III</i>	Uscita Didattica giornaliera	Grassa Susanna	Gibellina nuova e Cretto di Burri	17.01.2025

PLESSO	TIPOLOGIA	DOCENTE DI RIFERIMENTO	DESTINAZIONE	PERIODO
Vivona + Capuana <i>Classi prime</i>	Uscita Didattica giornaliera	Marchese Francesca	Mozia Marsala e saline	07/04/2025

PLESSO	TIPOLOGIA	DOCENTE DI RIFERIMENTO	DESTINAZIONE	PERIODO
Vivona + Capuana <i>Classi Prime</i>	VIAGGIO DI ISTRUZIONE 2 giorni con 1 pernottamento	Longo Gabriella	Montalbano Elicon e i Megaliti dell'Argimusco	Aprile

**SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

PLESSO	TIPOLOGIA	DOCENTE DI RIFERIMENTO	DESTINAZIONE	PERIODO
Vivona + Capuana <i>Classi Seconde</i>	VIAGGIO DI ISTRUZIONE 3 giorni con 2 pernottamenti	Longo Gabriella	Sicilia Orientale Itinerario da definire	Aprile

PLESSO	TIPOLOGIA	DOCENTE DI RIFERIMENTO	DESTINAZIONE	PERIODO
Vivona + Capuana <i>Classi Terze</i>	VIAGGIO DI ISTRUZIONE 4 giorni con 3 pernottamenti	Messere Ivan	Napoli/ Campania Itinerario da definire	Aprile/maggio

● Progetto di istituto Musical: "Il ciclo della vita in musica"

Il progetto coinvolgerà tutti i tre ordini di scuole: infanzia; primaria; secondaria di primo grado, nel corso dell'anno scolastico, e si concluderà con una manifestazione nel mese di giugno presso il Palasegеста a Calatafimi Segesta

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



L'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Scuola dell'infanzia: "Il ciclo della vita in musica: suoni e culture" potenziare il vocabolario linguistico e musicale dei bambini; sperimentare la sonorità; favorire la socializzazione e il rispetto delle regole. Scuola primaria: "Il ciclo della vita in musica: suoni e culture" sperimentare la musica tutti insieme; accedere alla musicalità naturale insita in ogni alunno; conoscere il fraseggio di un brano, di una melodia, i suoni del corpo e la voce in tutte le sue espressioni. Scuola secondaria di I grado: " Il ciclo della vita in musica: suoni e culture" riscoprire la cultura e il sapere della nostra terra; integrare i saperi e le abilità linguistiche, espressive artistiche e creative; imparare facendo attraverso lavori di gruppo , ricerca-azione, drammatizzazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

Approfondimento

PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2024/2025



Progetto Infanzia

TITOLO

"Il ciclo della vita in musica" Suoni e culture

REFERENTE:

DESTINATARI (indicare classi e/o numero di alunni)

Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia.

PREMESSA – Scuola dell'infanzia

La musica è universale: nella storia dell'uomo non c'è paese o cultura, passata e presente, senza musica. Innumerevoli modi e forme lei racconta ed esprime la vita dell'uomo. Nei suoi primi tre anni di vita il bambino ha una straordinaria capacità di apprendere la complessità del linguaggio semplicemente attraverso l'ascolto, l'imitazione. Nello stesso modo possiamo aiutare a sviluppare la sua naturale inclinazione verso la musica.

"Musica per i piccoli" è un viaggio nel paese della sonorità.

Il bambino ascolta, interagisce, sperimenta e memorizza.

Attraverso le canzoni, i brani musicali proposti, gli strumenti ascoltati il bambino familiarizza con la musica, percepisce gli elementi fondamentali della musica (piano-forte, lento-veloce, acuto-grave, pesante-leggero). Ascoltare, esplorare, giocare e sperimentare i suoni del proprio corpo, dell'ambiente che ci circonda e degli strumenti elementari: il bambino interagisce con il materiale proposto ed inizia a sviluppare un'"attenzione musicale".

Giochi cantati, canzoni popolari, filastrocche e ninnananne ci accompagnano attraverso le stagioni, la settimana, la giornata. Essi ci collegano al nostro patrimonio culturale ed arricchiscono e formano il vocabolario linguistico e musicale del bambino.

OBIETTIVI

Ricerca-azione



Potenziare il vocabolario linguistico e musicale del bambino

Favorire la socializzazione e il rispetto delle regole.

CONTENUTI E/O ATTIVITÀ

Ninne nanne e versi in rima, canti tradizionali, filastrocche e nonsense.

Piccole rappresentazioni della vita tradizionale

LINEE METODOLOGICHE

Imparare facendo, lavori di gruppo.

DURATA E FASI DI SVOLGIMENTO

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua.

Primo e secondo quadrimestre

Progetto Primaria

TITOLO

"Il ciclo della vita in musica" Suoni e culture



REFERENTE

DESTINATARI (indicare classi e/o numero di alunni)

Tutti gli alunni della Scuola Primaria

FINALITÀ

L'attività di musica nel primo ciclo della scuola primaria non è intesa come l'insegnamento di un' arte soffice e facile ma come un linguaggio universale che appartiene a ogni essere umano e in innumerevoli modi e modi racconta ed esprime da sempre la vita dell'uomo.

L'educazione musicale significa quindi principalmente fare e sperimentare musica tutti insieme ed è volta alla musicalità naturale insita in ogni bambino.

"La musica si impara facendola!" (C. Orff).

Il nostro primo strumento è il corpo: il movimento che fa sperimentare il carattere, l'andamento e il fraseggio di un brano, una melodia, tutti i suoni del corpo (body percussion) e la voce in tutte le sue espressioni.

Esplorare, sperimentare e "giocare" con il materiale è il prerequisito per l'analisi e la comprensione dei parametri musicali (intensità, altezza, durata, timbro);

prima viene l'evento sonoro e dopo l'astrazione

OBIETTIVI CONTENUTI E/O ATTIVITÀ

BALLI POPOLARI:

- Andare a tempo (pulsazione)
- Associare una melodia/ritmo a un determinato movimento/passaggio,



- Coordinazione (avanti – dietro, destra – sinistra, frontale – laterale, ecc)
- Conoscere e saper eseguire in autonomia varie forme: cerchio grande, cerchi concentrici, fila semplice, coppia (ecc.).

Fare musica in un contesto collettivo è un evento sociale che richiede attenzione, concentrazione e il rispetto delle regole stabilite per l'occasione e quindi dell'autocontrollo. La riuscita di un brano musicale, la bellezza e la soddisfazione della propria partecipazione ne rende percepibile il senso e fornisce una forte motivazione. Il motivo l'educazione alle musica è sempre anche un'educazione attraverso la musica.

Rappresentazioni di giochi antichi, filastrocche, conte e poesie in siciliano.

LINEE METODOLOGICHE

Lavori di gruppo, attività di tutoring, ricerca -azione

DURATA E FASI DI SVOLGIMENTO

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua.

Intero anno scolastico

Progetto Secondaria di I grado

TITOLO

"Il ciclo della vita in musica" Suoni e culture

**REFERENTE****DESTINATARI (indicare classi e/o numero di alunni)**

Tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado

PREMESSA Attività e contenuti

Il progetto vedrà gli alunni della scuola secondaria di primo grado coinvolti in una ricerca sul campo dedicata alle danze e ai canti della tradizione popolare siciliana: una serie di tarantelle siciliane, pizziche, ballittu, danze, contradanze, tammurriate, saltarelli insieme ad una varietà di canti tratti dalle più importanti raccolte di canti siciliani.

Uno spettacolo originale che vedrà fattivamente coinvolti gli alunni e la scuola nella valorizzazione del patrimonio etnomusicologico siciliano e che rilancia la ricchezza della bellezza della cultura e della lingua siciliana. Saranno approfonditi, riguardo al ciclo della vita, le serenate e i canti d'amore, i canti dei lavoratori. Verranno presentate poesie in siciliano di Ignazio Buttita, che saranno declamate in modo teatrale.

OBIETTIVI

Riscoperta della cultura e del sapere legato alla nostra Terra

Integrazione dei saperi e delle abilità linguistiche espressive ed artistico creative

LINEE METODOLOGICHE

Imparare facendo, lavori di gruppo, ricerca-azione, drammatizzazione.

DURATA E FASI DI SVOLGIMENTO

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Primo e secondo quadrimestre



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Uso del Registro Elettronico e dei Monitor interattivi
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In tutti i plessi, i docenti possono accedere alla rete wifi dell'istituto per procedere alle normali operazioni quotidiane: utilizzo registro elettronico (# 12 azione), monitor interattivi e LIM. Nell'Istituto esiste la connessione Wi - Fi in tutti gli spazi delle scuole (aule, corridoi, uffici, laboratori) tramite ripetitori disposti in varie zone. L'Istituto, nella consapevolezza dell'importanza rivestita da tale area, ha aderito a progetti istituzionali e altri ne ha elaborati. In particolare, ha risposto all'Avviso pubblico prot. 9035 del 13.07.2015 "Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze digitali degli studenti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva), ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata. Progetti di Istituto (La didattica potenziata dal digitale), esperienze curricolari ed extra curricolari si pongono in linea di continuità con le direttive ministeriali e nel rispetto delle indicazioni del PNSD.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione con
l'Animatore Digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica. Percorsi e singoli interventi di esperti mirati su legalità e web per potenziare la consapevolezza all'uso della rete. L'individuazione di un animatore digitale consente la realizzazione di una serie di attività come specificato nel Piano Triennale per favorire il processo di digitalizzazione dell'Istituto.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "F.VIVONA" CALATAFIMI - TPIC81300B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze ed è riferita per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92 e Linee Guida di cui al D.M. 183/2024

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 92/2019 dispone che l'insegnamento dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 62/2017 per il primo ciclo.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del consiglio di classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente da inserire nel documento di valutazione.

La valutazione deve essere con le competenze, abilità e conoscenze, indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la



scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola d'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo; interessa la rilevazione delle potenzialità e l'accertamento delle competenze acquisite dai bambini, si realizza all'interno del processo educativo. Si attua attraverso l'osservazione sistematica di:

- elaborati grafico pittorici
- comunicazione verbale
- esercitazioni pratiche
- competenze di cittadinanza

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri;

sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;

sviluppa il senso dell'identità personale;

percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;

sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre;

riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;

riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio".

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione nella scuola è stata modificata nel tempo con un susseguirsi di norme ed indicazioni che hanno trovato una sintesi finale nel Regolamento sulla valutazione degli alunni, di cui al DPR n. 122/2009 e nel Decreto Legislativo 13/04/2017 n. 62, che insieme ai

D.M. 741 e 742/2017, alle note 1865/2017 e 5772/2019 costituiscono la normativa di riferimento in

relazione alle novità introdotte dall'ultima Riforma della scuola, insieme all'Ordinanza n. 172 del 04 Dicembre 2020, relativa alla valutazione nella scuola Primaria. La valutazione ha per oggetto il

processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità

personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e

competenze ed è riferita per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92 e le linee guida di cui D.M. 183/2024.

Invece l'ordinanza ministeriale 2158 del 4 dicembre 2020 ha individuato, per la scuola primaria, un



impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale (quadrimestrale) e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti". "I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- LA: avanzato;
- LB: intermedio;
- LC: base;
- LD: in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo: l'autonomia, la tipologia della situazione (nota o non nota), le risorse mobilitate per portare a termine il compito, la continuità. Affinché le valutazioni non si prestino a interpretazioni contrastanti, i livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti nella tabella allegata" (Tabella n.1) e declinati per obiettivi disciplinari oggetto di valutazione (Tabella n.2)

Le osservazioni e le valutazioni in itinere, che concorrono alla definizione del livello di fine quadrimestre, sono registrate sul RE con delle sigle, condivise a livello dipartimentale.

Legenda delle sigle

DR (Obiettivo da raggiungere)

PZR (Obiettivo parzialmente raggiunto)

R (Obiettivo raggiunto)

P R (Obiettivo pienamente raggiunto)

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

Per la scuola secondaria di primo grado la valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dal consiglio di classe (Tabella n. 3).

Scuola secondaria di primo grado

1) Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;



- dell'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 - miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
 - la validità della frequenza corrispondente ad almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale.

I criteri sopra esposti sono da correlare alla peculiarità di ciascun alunno e da calare nel contesto della classe di appartenenza.

2) La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

3) Tenuto conto delle condizioni e premesse dei punti 1 e 2, il Consiglio di Classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva e all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi.

In particolare:

- In presenza di insufficienze lievi (voto 5) in metà o più delle discipline oggetto di valutazione curricolare;
- In presenza di 2 insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da 2 insufficienze lievi (voto 5);
- In presenza di 4 o più insufficienze gravi (voto 4).

Tenuto conto delle suddette situazioni valutative, il Consiglio di Classe terrà conto, ai fini della decisione di non ammissione, anche delle seguenti aggravanti:

- mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata presa nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente;
- scarsa attenzione e partecipazione a seguire le lezioni, - mancato studio sistematico delle discipline.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza con adeguata motivazione. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4) Per l'ammissione alla classe successiva, nel documento di valutazione, non possono apparire più di 4 insufficienze lievi. Ai genitori e all'allievo saranno segnalate, tramite lettera, le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti. Entro il mese di settembre saranno verificate le abilità attraverso prove di verifica disciplinari. L'eventuale insufficienza rilevata dalle prove, qualora venisse riconfermata al termine dell'anno scolastico, potrebbe configurarsi come uno degli elementi determinanti per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.



5) La valutazione del comportamento non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni “viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio”.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Scuola primaria

1) Il gruppo docente valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 - miglioramento rispetto alla situazione di partenza I criteri sopra esposti sono da correlare alla peculiarità di ciascun alunno e da calare nel contesto della classe di appartenenza.

2) La non ammissione si concepisce solo in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. La decisione è assunta all'unanimità dai docenti della classe in sede



di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico.

3) È consentita l'ammissione alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Scuola secondaria di primo grado

1) Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 - miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
 - la validità della frequenza corrispondente ad almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale.

I criteri sopra esposti sono da correlare alla peculiarità di ciascun alunno e da calare nel contesto della classe di appartenenza.

2) La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

3) Tenuto conto delle condizioni e premesse dei punti 1 e 2, il Consiglio di Classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva e all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi.

In particolare:

- In presenza di insufficienze lievi (voto 5) in metà o più delle discipline oggetto di valutazione curricolare;
- In presenza di 2 insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da 2 insufficienze lievi (voto 5);
- In presenza di 4 o più insufficienze gravi (voto 4).

Tenuto conto delle suddette situazioni valutative, il Consiglio di Classe terrà conto, ai fini della decisione di non ammissione, anche delle seguenti aggravanti:

- mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata presa nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente;
- scarsa attenzione e partecipazione a seguire le lezioni, - mancato studio sistematico delle discipline.



La non ammissione viene deliberata a maggioranza con adeguata motivazione. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4) Per l'ammissione alla classe successiva, nel documento di valutazione, non possono apparire più di 4 insufficienze lievi. Ai genitori e all'allievo saranno segnalate, tramite lettera, le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti. Entro il mese di settembre saranno verificate le abilità attraverso prove di verifica disciplinari. L'eventuale insufficienza rilevata dalle prove, qualora venisse riconfermata al termine dell'anno scolastico, potrebbe configurarsi come uno degli elementi determinanti per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

5) La valutazione del comportamento non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

4) Per l'ammissione alla classe successiva, nel documento di valutazione, non possono apparire più di 4 insufficienze lievi. Ai genitori e all'allievo saranno segnalate, tramite lettera, le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti. Entro il mese di settembre saranno verificate le abilità attraverso prove di verifica disciplinari. L'eventuale insufficienza rilevata dalle prove, qualora venisse riconfermata al termine dell'anno scolastico, potrebbe configurarsi come uno degli elementi determinanti per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola sostanzia un'ampia gamma di interventi per favorire le dinamiche dell'inclusione sia dei DVA che degli alunni con BES; essi vengono esplicitati nell'ambito delle progettazioni PEI e PDP (ricorso a misure compensative e dispensative; cooperative learning; peer education; assetti di lavoro alternativi a quello di classe come il piccolo e grande gruppo e tutoring; ricorso a mappe concettuali, testi e software didattici, metodologia attiva e laboratoriale alternativa alla lezione frontale; semplificazione delle attività e degli obiettivi). Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione. I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli provenienti da bacini sociali e familiari interessati da svantaggio economico e culturale. Le azioni di recupero e potenziamento vengono attivate nell'ambito della didattica curricolare, tanto per la Primaria che per la Secondaria. Il potenziamento di studenti con particolari attitudini disciplinari avviene mediante l'offerta di corsi ad indirizzo quali quello musicale, partecipazione a gare e competizioni afferenti alle discipline logico matematiche, pratiche educative e didattiche motorie e sportive, progetti di lingua Inclusione e differenziazione straniera ed artistico espressivi. Si effettuano forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. Mensilmente viene monitorata la frequenza scolastica degli allievi per prevenire fenomeni di dispersione scolastica. Vengono predisposte attività di didattica digitale integrata e istruzione domiciliare ove richiesto dalle famiglie per garantire la continuità del diritto allo studio nei discenti con fragilità.

Punti di debolezza:

Non si evidenziano punti di debolezza rilevanti

Inclusione e differenziazione



Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola sostanzia un'ampia gamma di interventi per favorire le dinamiche dell'inclusione sia dei DVA che degli alunni BES; essi vengono esplicitati nell'ambito delle progettazioni PEI e PDP (ricorso a misure compensative e dispensative; cooperative learning; peer education; assetti di lavoro alternativi a quello di classe come il piccolo e grande gruppo e tutoring; ricorso a mappe concettuali, testi e software didattici, metodologia attiva e laboratoriale alternativa alla lezione frontale; semplificazione delle attività e degli obiettivi). Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione. I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli provenienti da bacini sociali e familiari interessati da svantaggio economico e culturale. Le azioni di recupero e potenziamento vengono attivate nell'ambito della didattica curricolare, tanto per la Primaria che per la Secondaria. Il potenziamento di studenti con particolari attitudini disciplinari avviene mediante l'offerta di corsi ad indirizzo quali quello musicale, partecipazione a gare e competizioni afferenti alle discipline logico matematiche, pratiche educative e didattiche motorie e sportive, progetti di lingua Inclusione e differenziazione straniera ed artistico espressivi. Si effettuano forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. Mensilmente viene monitorata la frequenza scolastica degli allievi per prevenire fenomeni di dispersione scolastica. Vengono predisposte attività di didattica digitale integrata e istruzione domiciliare ove richiesto dalle famiglie per garantire la continuità del diritto allo studio nei discenti con fragilità.

Punti di debolezza:

Non si evidenziano punti di debolezza rilevanti

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Analisi della situazione familiare, elementi generali desunti dal profilo di funzionamento o dalla diagnosi funzionale, raccordo con il progetto individuale, osservazione dell'alunno. Interventi per l'alunno relativi alle quattro dimensioni- A, B,C, D. Osservazioni sul contesto, interventi sul contesto, interventi sul percorso curricolare, organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse, verifica finale, interventi necessari per garantire il diritto allo studio e alla frequenza.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I docenti contitolari della classe, di sostegno, famiglie, figure professionali interne ed esterne (centri di riabilitazione), Dirigente Scolastico o suo delegato, referente neuro psichiatria infantile.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono informate e coinvolte mediante incontri e colloqui periodici per la costruzione di un autentico progetto educativo tra scuola e famiglia.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)



Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità è correlata al PEI . Le capacità degli alunni con disabilità vanno valutati secondo parametri adeguati alle rispettive situazioni di disabilità. La valutazione degli alunni con disabilità va rapportata al PEI e dovrà essere riferita ai processi e non solo alla prestazione.

Approfondimento

Scuola in ospedale ed istruzione domiciliare

anno scolastico 2024/25

Il servizio di scuola in ospedale (SIO)

La Scuola in ospedale è volta a garantire il diritto all'educazione e all'istruzione degli studenti ricoverati nelle strutture con sezione di scuola ospedaliera che, a causa dello stato patologico in cui versano, siano temporaneamente impossibilitati a frequentare le lezioni negli ordinari locali



scolastici. Le indicazioni ministeriali, le novità normative introdotte dai decreti di attuazione della L. n. 107/2015 e le Linee di indirizzo per la Scuola in ospedale e l'Istruzione domiciliare (D.M. n. 461 del 6 giugno 2019) impegnano le Scuole a doverose e urgenti azioni di intervento e di inclusione a vantaggio degli studenti malati, per garantire loro il successo formativo e sostenerne il percorso terapeutico. L'attività didattica svolta nella sezione ospedaliera è, infatti, riconosciuta dalla Scuola di appartenenza con la quale la sezione medesima opera in piena sintonia e coordinamento, in favore degli alunni ospedalizzati.

Il periodo di frequenza della Scuola in ospedale concorre, a tutti gli effetti, ai fini della validità dell'anno scolastico, come previsto dal D.P.R. 22/06/2009 n. 122, dall'art. 22 del D.Lgs. n. 62/2017 e dal D.Lgs. n. 66/2017.

Il servizio di istruzione domiciliare(ID)

L'Istruzione domiciliare è il servizio educativo che l'istituto comprensivo attiva in qualunque periodo dell'anno scolastico per garantire il diritto all'istruzione degli studenti che, a causa di patologie gravi e certificate, siano impossibilitati alla frequenza in presenza.

La Dirigente scolastica avrà cura di concordare con la famiglia che ne ha fatto richiesta, le modalità di svolgimento degli interventi didattici e educativi.

Per l'eventuale attivazione di tale tipologia di servizio viene inserito nel presente PTOF il format generale, di progettualità per l'istruzione domiciliare. (All 3)

Per i bambini e i ragazzi con disabilità certificata e impossibilitati a frequentare la Scuola, il Consiglio di classe valuterà l'attivazione di un progetto di Istruzione domiciliare che coinvolga non solo il docente di sostegno ma anche gli altri insegnanti, in coerenza con il Piano Educativo Individualizzato (PEI). I Consigli di classe realizzeranno progettualità integrate e presteranno particolare cura alla valutazione degli apprendimenti relativi agli studenti, attivando forme di flessibilità organizzativa e didattica.

Allegato:

All.3-Progetto-di-Istruzione-Domiciliare.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

"F. Vivona" promuove un'organizzazione didattica di ciascun anno scolastico in quadrimestri, fermo restando l'assolvimento minimo per legge di 200 giorni obbligatori di lezioni, per ogni anno scolastico, che permettono agli studenti il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Il DIRIGENTE SCOLASTICO assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

I COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO hanno compiti di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

I docenti incaricati di FUNZIONE STRUMENTALE si occupano di specifici aspetti dell'organizzazione scolastica. Le aree di pertinenza approvate sono le seguenti:

AREA 1 "Gestione del PTOF" :

- Progettazione, elaborazione ed aggiornamento dell'Offerta Formativa triennale
- Elaborazione di un documento di sintesi del PTOF per la diffusione e la comunicazione all'utenza e al territorio
- Gestione e coordinamento delle attività previste nel PTOF
- Predisposizione e attivazione di procedure di monitoraggio del PTOF (genitori, alunni, docenti, ATA) nell'ottica della rendicontazione sociale
- Coordinamento della progettazione didattica
- Coordinamento ed elaborazione del curriculum verticale per competenze in collaborazione con FS area 2
- Coordinamento interdipartimentale della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado
- Coordinare la stesura del Regolamento di Istituto interagendo di volta in volta, in relazione a



sopraggiunte normative ed esigenze, sulla base delle delibere collegiali;

- Raccolta, archiviazione e diffusione tramite pubblicazione sul sito della scuola dei materiali prodotti
- Collaborazione con le altre FFSS

AREA 2 Autovalutazione d'istituto valutazione apprendimento monitoraggio progetti

- Attivazione di processi di auto-diagnosi di Istituto in collaborazione con le altre FFSS
- Coordinamento dei processi di autovalutazione, predisposizione di strumenti organizzativi per il pieno sviluppo del procedimento di valutazione e per il miglioramento, a partire dalla restituzione dei risultati delle rilevazioni degli apprendimenti
- Raccordo delle procedure di valutazione esterna (INVALSI) e valutazione d'Istituto degli apprendimenti degli studenti
- Diffusione interna ed esterna dei dati relativi all'auto/valutazione d'istituto
- Predisposizione di strumenti per il monitoraggio del Piano di Miglioramento
- Valutazione attività PTOF
- Verifica dell'attuazione del Piano di miglioramento e rispetto delle priorità
- Raccolta, archiviazione e diffusione tramite pubblicazione sul sito della scuola dei report valutativi prodotti
- Coordinamento del NIV
- Collaborazione con le altre FFSS

AREA 3 "Sostegno al lavoro del Docente: formazione in entrata e in itinere".

- Supporto e accoglienza dei docenti in ingresso
- Analisi dei bisogni formativi dei docenti e coordinamento del piano di formazione e aggiornamento
- Partecipazione ad eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione
- Coordinare le attività dei tutor e dei docenti neo assunti in anno di prova: accoglienza e formazione (divisi per gradi);
- Coordinare attività di formazione e aggiornamento personale docente (divisi per gradi);
- Coordinare le attività di progettazione e di programmazione dei Docenti, suggerendo modalità operative ed individuando nuclei di supporto
- Gestione della piattaforma Google Workspace for Education;
- Trasmissione dati informatici relativi ai progetti provinciali, regionali e nazionali.
- Creare una banca dati di materiali didattici (programmazioni, report, contratti formativi),



coordinando l'informatizzazione, e l'archiviazione dei materiali (divisi per gradi).

- Referente per il curriculum verticale d'istituto e per l'Ed. Civica
- Collaborazione con le altre FF.SS.

AREA 4 "Successo formativo inclusione e benessere a scuola: DA - BES - DSA "

- Progettazione, elaborazione e coordinamento del piano per l'inclusione
- Coordinamento del GLHI, del GLH, del GLI, del GLHO.
- Rilevazione di situazioni di bisogno e individuazione di idonee strategie in raccordo con il referente della classe
- Definizione delle modalità di passaggio e accoglienza dei minori in situazione di handicap e dei "BES"
- Coordinamento e monitoraggio dei PEI e PDP
- Partecipazione ad attività di formazione, individuazione di strumenti ed ausili didattici per favorire l'integrazione e l'apprendimento
- Supporto a progetti esterni e interni relativi a handicap, svantaggio e disagio
- Raccolta richieste e consulenza relativamente all'acquisto di materiale didattico specifico
- Diffusione informazioni su corsi di aggiornamento, seminari, testi, riviste attinenti l'inclusione, l'handicap, il disagio, lo svantaggio, bullismo e cyberbullismo.
- Monitoraggio e indirizzo risorse professionali e materiali verso una didattica inclusiva
- Supporto nella gestione delle risorse (assegnazione delle ore dell'attività di sostegno, utilizzo delle compresenze, pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici, reperimento di specialisti e consulenze esterne)
- Monitoraggio periodico e valutazione degli interventi a livello di Istituto
- Monitoraggio mensile delle assenze: comunicazione alle famiglie dei casi a rischio di dispersione scolastica.
- Raccolta, archiviazione e diffusione tramite pubblicazione sul sito della scuola dei materiali prodotti
- Collaborazione con le altre FFSS

AREA 4 "Rapporti con enti esterni, progetti con il territorio, orientamento degli studenti "

- Coordinamento dei percorsi di accoglienza ed orientamento in ingresso, trasversali e in uscita
- Gestione dei contatti con le scuole secondarie di 2° grado



- Elaborazione e/o distribuzione materiale informativo
- Raccolta di materiale didattico con finalità orientative
- Coordinamento del progetto "Non perdiamoli di vista"
- Individuazione e coordinamento attività orientative e di eccellenza (partecipazione a concorsi/Olimpiadi, Campionati internazionali di Giochi Matematici UNI Bocconi, ecc.)
- Promuovere la comunicazione interna ed esterna all'Istituto (predisposizione calendari incontri scuole superiori e comunicazione ai docenti delle classi, organizzazione orientamento individuale degli alunni)
- Curare i rapporti con il territorio (scuole, Enti e soggetti istituzionali; economico – produttivi; culturali – sociali ecc.) volti all'implementazione della mission d'istituto e del PTOF;
- Promuovere le attività e le iniziative volte a supportare e sostanziare la relazione di interscambio e crescita scuola – territorio;
- Organizzazione e gestione delle attività di Continuità e di Orientamento scolastico, sia all'interno del curriculum che nel passaggio tra i vari segmenti scolastici;
- Gestione dei rapporti Scuola – famiglia
- Raccolta, archiviazione e diffusione tramite pubblicazione sul sito della scuola dei materiali prodotti
- Collaborazione con le altre FFSS

ARTICOLAZIONE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI IN COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

Commissione elettorale, Commissione orario, Commissione Sicurezza, Commissione curriculum Ed. Civica, Commissione continuità, Commissione accoglienza, Commissione ambiente e legalità, Commissione Cyberbullismo, Team Digitale, NIV (Nucleo Interno di Valutazione), GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione) Commissione alternativa alla religione cattolica, Commissione F.S. Area 1 Ptof, Commissione F.S. Area 2 Valutazione ed Autovalutazione, Commissione F.S. Area 3 Inclusione, Commissione F.S. Area 4 Orientamento e Viaggi d'istruzione .

RESPONSABILI DI PLESSO

CALATAFIMI: Scuola dell'infanzia/primaria SASI, Scuola primaria/infanzia DE AMICIS, Scuola secondaria VIVONA (n. 5)

VITA: Scuola dell'infanzia/Scuola primaria BRUNO, Scuola secondaria CAPUANA (n.2)

ANIMATORE DIGITALE



L'Animatore Digitale, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e il Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale. Infatti, tenendo conto del profilo indicato dal PNSD (Azione28), del PTOF e del Piano di miglioramento, realizza interventi articolati nei seguenti ambiti :

FORMAZIONE INTERNA - Obiettivo: formazione sui temi del PNSD, nel caso specifico all'uso del registro elettronico e alla piattaforma Google Workspace, con l'organizzazione e/o il coordinamento di laboratori ;

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ – Obiettivo: favorire la partecipazione degli studenti ad attività significative sui temi del PNSD e promuovere una cultura digitale condivisa estesa alle famiglie;

INNOVAZIONE - Obiettivo: promuovere e diffondere soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili coerenti con l'analisi dei bisogni della nostra scuola.

Organizzazione Uffici Amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi: Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

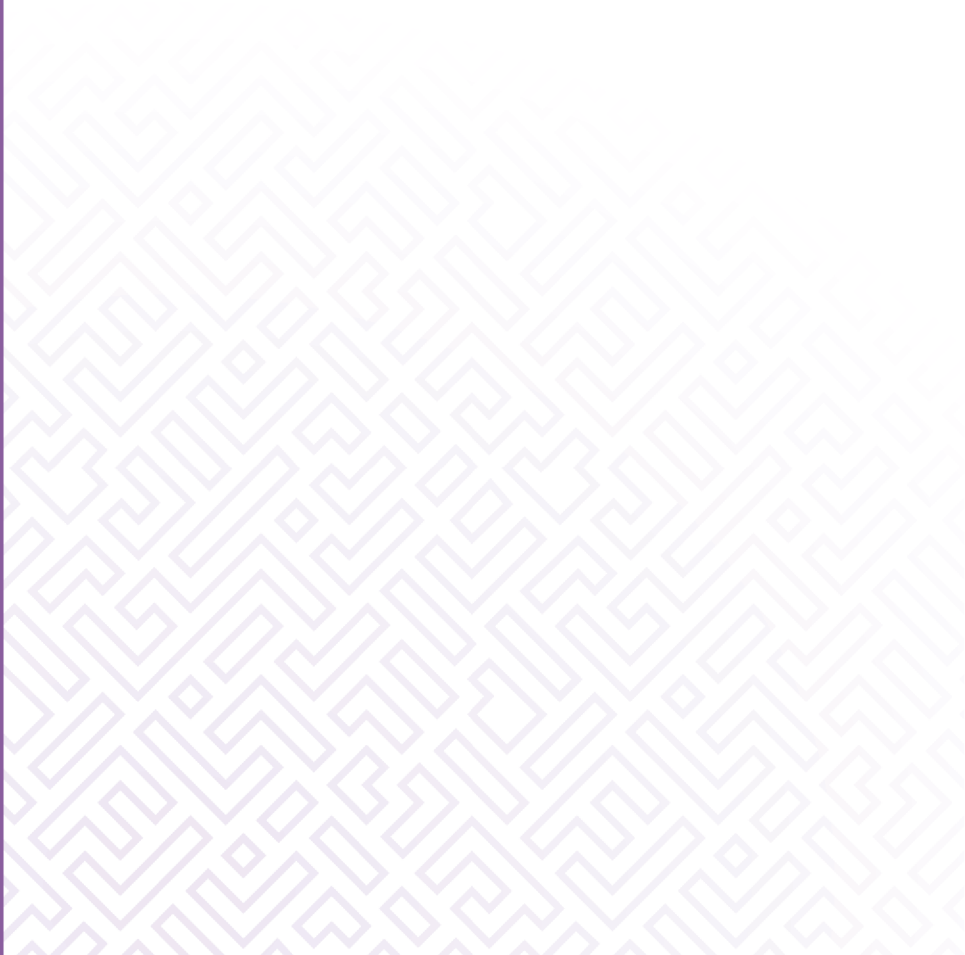
[Registro online](#)

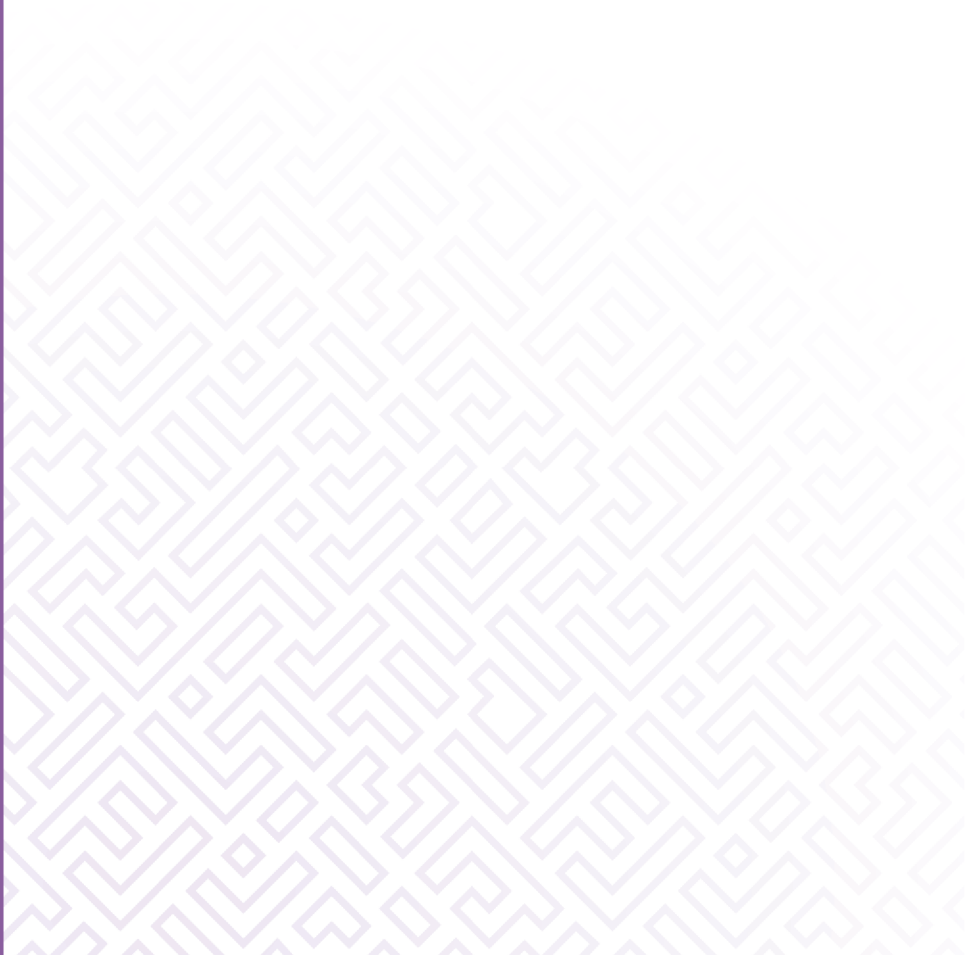
[Modulistica da sito scolastico](#)



Organizzazione

Aspetti generali







Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">□ Sostituzione del Dirigente in caso di assenza□ Supporto organizzativo in orario antimeridiano/ pomeriggio presso la sede centrale□ Collaborazione per l'area amministrativa□ Redazione del piano delle attività□ Programmazione e controllo di gestione□ Cura dei rapporti con le famiglie□ Supporto organizzativo in orario pomeridiano presso la sede centrale (un pomeriggio al mese, se necessario)□ Collaborazione per l'area gestionale-organizzativa□ Cura dei rapporti con gli alunni BES della scuola secondaria di I grado□ Programmazione e controllo di gestione□ Coordinamento organizzativo e didattico dei docenti neo immessi in ruolo.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<ul style="list-style-type: none">□ Responsabili di plesso□ Coordinamento dei plessi□ Collabora alla redazione delle circolari□ Cura e aggiorna il sito web istituzionale□ Responsabile per i laboratori di informatica□ Programmazione e controllo di gestione□ Animatore digitale□ Coordinamento alla documentazione didattica nel proprio ordine e grado di scuola□ Programmazione e controllo di gestione	3



Funzione strumentale	-Gestione del PTOF -Auto/valutazione di istituto, valutazione apprendimento e monitoraggio progetti -Sostegno al lavoro Docente: formazione in entrata e in itinere -Successo formativo, inclusione e benessere a scuola: DA - BES - DSA -Rapporti con enti esterni, progetti con il territorio, orientamento degli studenti	5
Capodipartimento	Coordinare i lavori dei dipartimenti Convocare le riunioni Verificare il livello di attuazione delle azioni concordate nei dipartimenti Relazionare al capo d'istituto	1
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">□ Gestione quotidiana delle attività di supporto al lavoro scolastico□ Coordinamento delle attività didattiche pertinenti all'ordine di scuola□ Tenuta dell'albo delle comunicazioni interne ed esterne.□ Controllo dei rapporti con le famiglie□ Vigilanza del buon andamento delle attività e dei buoni rapporti tra le componenti del personale scolastico□ Gestione delle aule speciali del plesso e/o sussidi.□ Vigilanza, controllo e monitoraggio del rispetto del regolamento d'istituto	8
Responsabile di laboratorio	E' responsabile della biblioteca di cui ne gestisce gli orari di apertura □ Ha il compito di fornire i libri in comodato d'uso e monitorarne il corretto utilizzo e la restituzione □ Concede gli spazi della biblioteca ai docenti che ne fanno richiesta curando un registro delle presenze e dei lavori sempre aggiornato □ Periodicamente fornisce un report al DS sulle criticità incontrate proponendo soluzioni per il futuro	2
Animatore digitale	<ul style="list-style-type: none">□ Ha il controllo e la gestione del sito internet istituzionale che mantiene aggiornato	1



	pubblicando tutti gli atti necessari, può delegare compiti □ Responsabile dell'organizzazione della formazione per il solo ambito digitale	
Team digitale	-Supporto digitale per l'utilizzo delle strumentazioni tecnologiche presenti nell'istituto; -Supporto formativo ai docenti per favorire una didattica innovativa	9
Docente specialista di educazione motoria	Svolgere attività d'insegnamento con le classi e di tutoraggio con i docenti.	2
Coordinatore dell'educazione civica	Coordina le attività previste e proposte all'interno del curriculum di educazione civica in collaborazione con tutti i consigli di classe, interclasse e intersezione.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Sostituzione dei colleghi assenti Interventi di recupero delle abilità di base di alunni in difficoltà. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	2

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Sostituzione degli insegnanti assenti Attività alternativa alla religione cattolica Interventi a favore di alunni con difficoltà	2



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A049 - EX SCIENZE
MOTORIE E SPORTIVE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Attività di coordinamento progettazione
gestione in collaborazione con il capo d'istituto
Impiegato in attività di:

- Organizzazione
- Progettazione

1

AA25 - EX LINGUA
INGLESE E SECONDA
LINGUA COMUNITARIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA I GRADO
(FRANCES

Sostituzione colleghi assenti Attività alternativa
alla religione cattolica Recupero e
potenziamento lingua inglese e francese
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Coordina il personale ATA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://registro.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=80004430817

Modulistica da sito scolastico <https://istitutocomprensivovivona.edu.it/modulistica/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Adesione reti progetti nazionali per lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale M4C1L2.1-2022-922

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: "ALIMSNA 2°Volo"

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Orchestra e coro Sheherazade

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Pro loco Viteese - APS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la promozione e valorizzazione del territorio delle
tradizioni e dell'ambiente

Denominazione della rete: **Promozione della cultura antimafia nella scuola**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **Scuola domani**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Attività di consulenza e di supporto tecnico degli assistenti tecnici di informatica

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Acquisire le conoscenze di base sulle tecnologie digitali presenti nell'Istituto

Modulo A: Introduzione alle tecnologie digitali e loro impiego didattico
Contenuti: Breve panoramica delle tecnologie digitali, loro potenzialità e limiti nell'ambito educativo. Obiettivi: Sensibilizzare i docenti sull'importanza delle tecnologie digitali nella didattica, fornire un quadro generale delle attrezzature disponibili nell'Istituto.
Modulo B: L'aula immersiva: un nuovo modo di apprendere
Contenuti: Caratteristiche dell'aula immersiva, software e applicazioni disponibili, creazione di contenuti immersivi. Obiettivi: Abilitare i docenti a creare esperienze di apprendimento immersive in diverse discipline.
Modulo C: Laboratorio di cineteatro: dalla sceneggiatura al prodotto finale
Contenuti: Utilizzo delle attrezzature del laboratorio (telecamere, software di editing), creazione di video didattici, short film, documentari. Obiettivi: Sviluppare le competenze necessarie per realizzare prodotti audiovisivi di qualità e integrarli nel processo di apprendimento.
Modulo D: Aula podcast: la voce della scuola
Contenuti: Registrazione e montaggio di podcast, creazione di contenuti audio per la didattica, diffusione dei podcast. Obiettivi: Favorire lo sviluppo delle competenze comunicative attraverso la produzione di contenuti audio.
Modulo E: Stampante 3D e robot mbot2: dalla progettazione alla realizzazione
Contenuti: Principi di funzionamento della stampa 3D, progettazione di modelli 3D, programmazione del robot mbot2. Obiettivi: Sviluppare la creatività e il pensiero computazionale attraverso la realizzazione di prototipi e la robotica educativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Inclusione e Diversità

Strategie per la didattica inclusiva e gestione delle classi eterogenee. Tecniche per l'integrazione degli studenti con BES e disabilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Incentivare l'innovazione didattica

Metodologie didattiche innovative (es. flipped classroom, problem-based learning). Strumenti di valutazione formativa e sommativa. Progettazione di attività didattiche interdisciplinari.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze Relazionali e Comunicative

Tecniche di gestione della classe e risoluzione dei conflitti. Comunicazione efficace con studenti, famiglie e colleghi. Collaborazione e lavoro di squadra.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Educazione alla



Sostenibilità

Integrazione dei temi della sostenibilità ambientale nel curriculum. Progetti pratici di educazione alla sostenibilità. Promozione di comportamenti sostenibili tra gli studenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Approfondimento

Percorsi formativi per la transizione digitale PNRR D.M. 66/2023 anno scolastico 2024/25

PERCORSI FORMATIVI PER LA TRANSIZIONE DIGITALE PNRR						
Percorsi formativi	N. edizioni	Destinatari	N. figure esperto	N. figure Tutor	Ore di impegno	Modalità di



					per edizione	espletamento del percorso
<p>Cybersecurity e cyberbullismo</p> <p>Il percorso intende offrire ai docenti un valido approfondimento sulla sicurezza online e la prevenzione del cyberbullismo.</p>	1	Docenti	1	Formatore esperto in possesso di laurea e di competenze digitali e didattiche documentate coerenti con la tematica del percorso formativo in oggetto	1 20	Online/In presenza
<p>Comunicazione digitale per una didattica efficace e verifica e valutazione degli apprendimenti .</p> <p>Il corso è finalizzato a utilizzare il digitale nel processo di valutazione</p>	1	Docenti	1	Formatore esperto in possesso di laurea e di competenze digitali e didattiche documentate coerenti con la tematica del percorso formativo in oggetto	1 20	Online/In presenza



<p>Storytelling; Debate e nuove metodologie didattiche</p> <p>Il percorso sullo Storytelling si basa sull'uso della narrazione come strumento educativo, capace di coinvolgere gli studenti nella costruzione di storie interessanti e significative attraverso l'uso del digitale. Il "Debate" permette non solo di sviluppare capacità di</p> <p>argomentazione, ma anche la capacità di comunicare, trovare idee, sostenere una posizione diversa dalla</p> <p>propria in un ruolo di rappresentanza sviluppando le competenze trasversali (life skill), il cooperative learning, la peer education e lo sviluppo della personalità.</p>	1	Docenti	1	Formatore esperto in possesso di laurea e di competenze digitali e didattiche documentate coerenti con la tematica del percorso formativo in oggetto	1	20	Online/In presenza
<p>Tecnologie digitali per l'inclusione scolastica</p> <p>Percorsofinalizzato a conoscere e approfondire le strategie e gli strumenti che si possono utilizzare nella didattica inclusiva</p>	1	Docenti	1	Formatore esperto in possesso di laurea e di competenze digitali e didattiche documentate	1	20	Online



			coerenti con la tematica del percorso formativo in oggetto			
LABORATORI DI FORMAZIONE SUL CAMPO						
<p>Potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM)</p> <p>Il Percorso intende approfondire alcune metodologie di insegnamento di facile implementazione, che favoriscono un apprendimento significativo delle STEM e che rappresentano oggi la risposta a un nuovo bisogno di formazione che metta sempre più gli studenti in grado di apprendere attraverso il fare e la pratica.</p>	2	Docenti	<p>1</p> <p>Formatore esperto</p> <p>Per ogni edizione in possesso di laurea e di competenze digitali e didattiche documentate coerenti con la tematica del laboratorio formativo in oggetto</p>	1	20	In presenz a
<p>Coding e robotica</p> <p>Il laboratorio si propone di fornire ai docenti gli strumenti per avvicinarsi al coding, di acquisire gli strumenti per</p>	1	Docenti	<p>1</p> <p>Formatore esperto</p> <p>in possesso di</p>	1	20	In presenza



favorire lo sviluppo del pensiero computazionale dei propri alunni, per scoprire ed apprendere le potenzialità della programmazione attraverso l'utilizzo di robot educativi per svolgere lezioni interattive, coinvolgenti, divertenti che riflettano applicazioni del mondo reale.			laurea e di competenze digitali e didattiche documentate coerenti con la tematica del laboratorio formativo in oggetto			
Il Podcast come strumento didattico L'azione formativa è finalizzata ad utilizzare il podcast come strumento di unione tra la tecnologia multimediale e le capacità comunicative per sviluppare le capacità narrative e l'ascolto attivo.	1	Docenti	1 Formatore esperto in possesso di laurea e di competenze digitali e didattiche documentate coerenti con la tematica del laboratorio formativo in oggetto	1	20	In presenza
Aula immersiva : Percorso formativo finalizzato a far conoscere gli ambienti virtuali che si stanno sempre più sviluppando come tecnologie in grado di						



<p>rivoluzionare le opportunità nel campo dell'apprendimento.</p> <p>L'aula immersiva è in grado di creare esperienze ad elevato impatto visuale ed emotivo.</p> <p>La didattica diventa un'esperienza immersiva nella misura in cui gli alunni già a partire dalla scuola dell'infanzia possono entrare nei contesti esperienziali di apprendimento significativo e coinvolgente.</p>						
<p>Le Piattaforme digitali</p> <p>E la pubblicazione degli atti amministrativi.</p> <p>Il percorso, rivolto al personale ATA, al Dirigente scolastico, ai docenti del team per l'innovazione e agli animatori digitali, intende sviluppare competenze nell'uso delle piattaforme digitali e nella corretta pubblicazione degli atti con approfondimento della normativa sulla Privacy e Trasparenza</p>	2	Docenti	1 Formatore esperto in possesso di laurea e di competenze digitali e didattiche documentate coerenti con la tematica del laboratorio formativo in oggetto	1	20	In presenza



Digitalizzazione amministrativa Il percorso, rivolto al personale ATA, al Dirigente scolastico, ai docenti del team per l'innovazione e agli animatori digitali, intende sviluppare competenze fondamentali nell'ambito della gestione amministrativa digitale.	1	Docenti	1 Formatore esperto in possesso di laurea e di competenze digitali e didattiche documentate coerenti con la tematica del laboratorio formativo in oggetto	1	20	In presenza
--	---	---------	---	---	----	-------------

In collaborazione con l'USP di Trapani formazione e informazione rivolta al personale docente delle classi coinvolte sul trattamento di bambini affetti da diabete ed epilessia.

Corso di formazione e informazione dei lavoratori obbligatoria sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/2008.



Piano di formazione del personale ATA

Migliorare le competenze digitali

Descrizione dell'attività di formazione	Attività di formazione di cui al DM 66/2023
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Gestione Amministrativa

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



Modalità di Erogazione

Workshop in presenza: Sessioni pratiche presso l'istituto o in collaborazione con enti accreditati.

Durata e Tempistiche

Durata complessiva: 40 ore annue

Distribuzione: 10 ore di formazione online, 30 ore di workshop in presenza

Valutazione e Monitoraggio

Questionari di valutazione: Somministrati al termine di ogni modulo formativo.

Report di monitoraggio: Redatti trimestralmente per valutare l'efficacia del piano e apportare eventuali modifiche.

Risorse e Finanziamenti

Fondi PNRR: Utilizzo dei fondi destinati alla transizione digitale.

Collaborazioni: Accordi con università e enti di formazione accreditati.

Responsabili del Piano

Dirigente Scolastico: Supervisione generale del piano.

DSGA: Coordinamento delle attività formative.

Referente per la Formazione: Gestione operativa e monitoraggio.

In collaborazione con l'USP di Trapani formazione e informazione rivolta al personale ATA sul trattamento di bambini affetti da diabete ed epilessia.



Corso di formazione e informazione dei lavoratori obbligatoria sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/2008.